



BILANCIO DI ESERCIZIO 2022

Progetto di Bilancio approvato CdA 30/03/2023

Bilancio depositato presso la sede 13/04/2023

Approvato dall'Assemblea dei Soci 09/05/2023



i numeri di Emiliambiente

19.168 milioni della produzione (bilancio 2022)

56 dipendenti

1,08 M di mc di acqua distribuita alla grande distribuzione

10,6 M di mc di acqua consegnata

6,01 M di mc di acqua venduta

9,74 M di mc di reflui trattati

Sommario

LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI AZIONISTI	1
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO E CARICHE SOCIALI ..	2
MISSION.....	3
TREND DI CONTESTO	4
CONTESTO NORMATIVO - TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA....	4
LAVORI PUBBLICI	4
CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO.....	5
REGOLAZIONE	5
AMBITI DI GESTIONE DEL RISCHIO ED EMERGENZA DA COVID- 19	7
PROTEZIONE DEI LAVORATORI	7
APPROVVIGIONAMENTI	7
CLIENTI.....	7
CREDITI IMPOSTA - BENEFICI DI LEGGE	8
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	9
SINTESI ANDAMENTO ECONOMICO-FINAZIARIO E INDICATORI DI PERFORMANCE.....	9
CONTO ECONOMICO.....	11
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	15
CONFRONTO TRA BILANCIO E BUDGET 2022	17
STATO PATRIMONIALE.....	21
ANALISI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA	26
INFORMAZIONI SULLA SOCIETA' E SULLE ATTIVITA' GESTITE	28
COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE.....	28
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	28
CONTESTO DI MERCATO.....	28
SEDE.....	28
TERRITORIO SERVITO.....	28
PIANO STRATEGICO E LINEE GUIDA 2020 - 2022.....	29
OBIETTIVI DELLA SOCIETÀ AL 2023	29
OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA SOCIETÀ NEL 2022	30

Performance 2022 migliorativa rispetto al 2021 per almeno uno dei due indicatori alternativi:	30
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ANNO	31
EMERGENZA SANITARIA DERIVANTE DALLA PANDEMIA CORONAVIRUS (COVID-19)	31
SITUAZIONE PREZZI ENERGIA ELETTRICA E MATERIE PRIME	31
CRISI D'IMPRESA E AZIONI CORRETTIVE AI SENSI DELL'ART. 14, CO. 2, D.LGS. 175/2016	32
FATTURATO UTENZE	33
CONTENZIOSI	35
RISOLUZIONI CONTRATTUALI.....	36
INVESTIMENTI.....	36
MANUTENZIONE ORDINARIA	39
SISTEMI INFORMATIVI	39
EFFICIENZA DEI SISTEMI INFORMATIVI	39
SICUREZZA DEI SISTEMI INFORMATIVI	39
DIGITALIZZAZIONE AZIENDALE	40
PROGETTO DI INTEGRAZIONE DEI SISTEMI CRM – WFM – BILLING	40
RISORSE UMANE	41
Al 31.12.2022 l'organico di Emiliambiente spa si assesta a n. 56 unità lavorative suddivise come segue:	41
ORGANIZZAZIONE.....	42
RELAZIONI INDUSTRIALI	42
QUALITA', SICUREZZA, AMBIENTE.....	43
QUALITA' DELL'ACQUA POTABILE	43
SICUREZZA	43
AMBIENTE.....	43
RISULTATI DI SOSTENIBILITÀ	44
RISCHI E INCERTEZZE	44
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	47
RICAVI	47
DISPONIBILITA' LIQUIDE	47
REGOLAZIONE.....	47
INVESTIMENTI	47
CONCLUSIONI	47
PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO DI EMILIAMBIENTE S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2022	48
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2022	49
RENDICONTO FINANZIARIO 31/12/2022	55
Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2022	57

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 78

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO 81

LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

la nostra Società chiude anche l'esercizio 2022, il tredicesimo della sua storia, con risultati positivi. Il bilancio d'esercizio 2022, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla vostra approvazione evidenzia un Margine Operativo Lordo di € 5.003.017, un utile netto di mln € 1.775.256 dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 4.129.258, accantonato € 16.500 per liquidazione sinistri; iscritto oneri finanziari per € 305.931 ed oneri tributari per € 365.653.

Gli investimenti si sono mantenuti ad un livello elevato, passando dai 4,43 milioni dell'esercizio precedente ai 3,96 milioni del presente esercizio, caratterizzato però come sappiamo da una crisi energetica e da uno scenario inflattivo che hanno notevolmente condizionato l'attività aziendale.

Tali investimenti, è bene ricordare, sono finalizzati a promuovere lo sviluppo sostenibile del nostro territorio, contribuendo a rendere la vita di tutti noi migliore e più rispettosa dell'ambiente in cui viviamo.

I risultati di Emiliambiente, pur nella complessità dello scenario economico che ha caratterizzato il 2022, dimostrano discrete performance anche considerando una prospettiva di medio/lungo periodo, come verrà evidenziato nella relazione di bilancio.

Numerosi sono stati i traguardi conseguiti nel corso di quest'ultimo esercizio. Ne scelgo tuttavia uno in particolare: per la prima volta nella storia di Emiliambiente le previsioni di chiusura dell'esercizio hanno fatto seriamente prevedere il rischio di un risultato economico negativo. Oggi, pur considerato il, non sappiamo se momentaneo, ribasso dei costi energetici e correlati, rispetto al picco di agosto 2022, possiamo a ragione ritenere che il positivo risultato dell'esercizio che presentiamo è dovuto anche alla capacità di tutta la struttura di monitorare, controllare e interpretare i KPI essenziali, insieme all'altrettanto fondamentale capacità di intraprendere, in corso d'anno, quelle azioni correttive che si sono rivelate efficaci.

Per questo, ma come prima d'ora ritengo doveroso ringraziare il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale per l'attività svolta e tutto il personale che ci ha permesso di concludere il 2022 positivamente anche per quel che riguarda gli indicatori di performance tecnica e commerciale, a maggior ragione considerando l'assenza della figura del Direttore Generale per l'intero esercizio, ponendo particolare attenzione all'ambiente, alla qualità ed alla conservazione dell'acqua potabile, nonché al corretto smaltimento delle acque reflue.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Adriano Fava
Presidente del Consiglio di Amministrazione



.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO E CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea ordinaria in conformità agli artt. 2364-2449 c.c. e 18 dello Statuto Sociale, è composto da:

- Fava Adriano Presidente
- Cerri Raffaella Vicepresidente
- Marsiletti Andrea Consigliere

COLLEGIO SINDACALE – COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE

Il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea ordinaria in conformità agli artt. 2364 c.c. e 26 dello Statuto Sociale, è composto da:

- MARCHIGNOLI Claudio Presidente
- RAMENZONI Maria Cristina Sindaco effettivo
- PELLEGGRI Pietro Sindaco effettivo

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è composto da:

- LOVILI Giorgio Presidente
- ORLANDINI Cristina Componente
- VEZZONI Aldo Componente

RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nominato dal Consiglio di Amministrazione:

- FAVA Adriano

SOCIETÀ DI REVISIONE

- Trevor Srl

MISSION

La nostra Mission è quella di creare valore per i nostri Clienti, per gli Azionisti e per i nostri lavoratori. Emiliambiente vuole essere un punto di riferimento per tutte le Società italiane operanti nel Servizio Idrico Integrato e rappresentare la migliore Società operante nel settore per i suoi Clienti, i Lavoratori e gli Azionisti, attraverso lo sviluppo di un modello di impresa con un forte radicamento territoriale e nel rispetto dell'ambiente.

Per Emiliambiente essere la migliore società per i propri Azionisti, per i propri Clienti e per i propri lavoratori vuol dire rappresentare un motivo di orgoglio e di fiducia, con servizi di qualità all'altezza delle loro attese.

Vogliamo che i nostri Clienti comprendano la nostra eccellenza e che ci considerino un partner affidabile per ogni aspetto legato al nostro servizio e vicino alle esigenze del cittadino.

Vogliamo che gli Azionisti comprendano che Emiliambiente continua a creare valore sia economico, sia Sociale, sia Ambientale.

Vogliamo che le donne e gli uomini che lavorano in Emiliambiente siano felici di farvi parte e si sentano partecipi dei risultati raggiunti grazie alla loro competenza ed alla loro passione.



TREND DI CONTESTO

CONTESTO NORMATIVO - TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Nel corso del 2016 è stato approvato il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 "Decreto Madia" che, integrato dal Decreto Correttivo n. 100/2017, è il testo di riferimento delle Società a controllo pubblico, quali Emiliambiente. A far data dall'approvazione del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 "Decreto Madia") Emiliambiente ha perseguito gli obiettivi indicati dai Soci in termini di contenimento dei costi e, nel contempo, quale gestore del Servizio idrico integrato, ha agito nel rispetto delle perentorie disposizioni inerenti le attività di regolazione e controllo dei servizi idrici imposte dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (oggi Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA).

In ottemperanza alla medesima norma EmiliAmbiente, in data 08.08.2018, ha approvato il testo del nuovo Statuto che agli articoli 1, 5, 19,23, 27 e 33 ha recepito quanto disposto dagli artt. 3, 11, 16 del Testo Unico - come integrato dal Decreto Correttivo n.100/2017.

Nell'Assemblea dei Soci del 23.12.2021 è stata richiamata l'esigenza di costituire, in seno alla Commissione per il Controllo Analogico, un gruppo di lavoro per la definizione delle linee di indirizzo da darsi alla Società per il perseguimento degli obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento e, in particolare, di quelli del personale, ex art. 19 c. 5 del Dlgs 175/2016. Nella successiva Assemblea del 17.3.2022, la costituzione del gruppo di lavoro soprarichiamato è stata rinviata al momento immediatamente successivo al rinnovo delle cariche in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31.12.2021, considerata la prossima scadenza delle stesse.

LAVORI PUBBLICI

Con particolare riferimento alle funzioni di Stazione Appaltante, Emiliambiente già una prima volta nel 2020 ha adeguato il proprio Regolamento per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture, in recepimento alle modifiche temporanee al Codice degli appalti introdotte dalla legge 120/2020.

Un ulteriore adeguamento si è reso necessario nel mese di settembre 2021 a seguito delle modifiche introdotte dal decreto-legge n.77 del 31 maggio 2021 (convertito nella Legge n.108/2021).

Le modifiche al Regolamento sono da intendersi temporanee e in vigore per tutto il periodo di vigenza della norma generale (fino al 30.06.2023).

La Società ha ulteriormente implementato e consolidato l'utilizzo di soluzioni elettroniche per la gestione dei fornitori (Albo fornitori) e per la gestione delle gare pubbliche (e-procurement) ricorrendo esclusivamente a questi due strumenti rispettivamente per la scelta degli operatori da consultare preliminarmente agli affidamenti sotto soglia e per l'espletamento delle procedure ordinarie di gara.

CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO

I primi mesi del 2022 sono stati ancora caratterizzati dalle ultime propaggini dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19. Oltre a questo, per tutto l'anno, l'economia mondiale ha continuato a risentire dell'inflazione eccezionalmente alta, del peggioramento delle condizioni finanziarie, dell'incertezza legata al conflitto in Ucraina, della debolezza dell'attività in Cina e, in misura minore rispetto all'inizio dell'anno, delle difficoltà di approvvigionamento lungo le catene del valore.

Nei mesi autunnali l'inflazione armonizzata al consumo ha raggiunto nuovi massimi (12,3 per cento in dicembre su base annuale), sostenuta ancora dalla componente energetica, che continua a trasmettersi ai prezzi degli altri beni e dei servizi e i cui effetti impattano in maniera notevole sul bilancio della nostra Società.

Le proiezioni per l'economia italiana continuano ad avere un carattere puramente indicativo, dato l'attuale contesto di forte incertezza connessa soprattutto con l'evoluzione del conflitto in Ucraina. Nello scenario di base si ipotizza che le tensioni associate alla guerra si mantengano ancora elevate nei primi mesi del 2023 e si riducano gradualmente lungo l'orizzonte previsivo. Dopo un aumento di quasi il 4 per cento nel 2022, il PIL rallenterebbe quest'anno allo 0,6 per cento. La crescita tornerebbe a rafforzarsi nel successivo biennio 2024-2025, grazie all'accelerazione sia delle esportazioni sia della domanda interna. L'inflazione, salita quasi al 9 per cento nello scorso anno, scenderebbe al 6,5 nel 2023 e in modo più marcato in seguito, portandosi al 2,0 per cento nel 2025.

REGOLAZIONE

Nel corso del 2022 ARERA è intervenuta principalmente negli ambiti di seguito elencati:

1) In merito alla qualità del servizio:

- Ha avviato il procedimento per la valutazione delle performance di **qualità contrattuale** dei gestori relative al biennio 2020-2021, ai fini dell'applicazione dei premi/penalità previsti dal meccanismo incentivante di cui al Titolo XIII del RQSII (Delibera 69/2022/R/idr);
- Ha aggiornato le modalità di verifica dei dati di **qualità contrattuale** (Delibera 231/2022/R/com);
- con Delibera 734/2022/R/idr, ha approvato la nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della **qualità contrattuale** del SII (RQSI), avviato con deliberazione 69/2022/R/idr;
- Ha approvato la nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della **qualità tecnica** del servizio idrico integrato (RQTI) avviato con deliberazione dell'Autorità 46/2020/R/idr;
- Con Delibera 183/2022/R/idr ha pubblicato gli esiti della valutazione delle performance di **qualità tecnica** (RQTI) per le annualità **2018-2019**; in dettaglio, EmiliAmbiente S.p.A. ha raggiunto i seguenti risultati di performance:
 - **M5 Stadio I anno 2019 → premio € 50.372**
 - **M6 Stadio I anno 2019 → premio € 371.815**
 - M1 Stadio II 2019 → penalità € 2.964
 - M3 Stadio II anno 2018 → penalità € 504
 - M3 Stadio II annualità 2019 → Penalità € 6.620
 - M5 Stadio III anno 2019 → posizionamento in classifica: 6° (0 premi e penalità)
 - **M6 Stadio III anno 2019 → posizionamento in classifica: 2° (€ 87.302 premio)**
 - M1 Stadio IV anno 2019 → posizionamento in classifica: 23° (0 premi e penalità)
 - M3 Stadio IV anno 2018 → posizionamento in classifica: 66°
 - M3 Stadio IV anno 2019 → posizionamento in classifica: 54°
- Ha avviato il procedimento per le valutazioni delle performance di **qualità tecnica** dei gestori relative al biennio **2020-2021**, per la definizione dei premi/penalità previsti dal meccanismo

incentivante di RQTI (Delibera 107/2022/R/idr); il termine del procedimento è fissato per il 31/03/2023;

- 2) Ha esteso l'obbligo di iscrizione all'ATID (Anagrafica Territoriale del Servizio Idrico) a tutti gli operatori del settore regolato, con Delibera 102/2022/R/com, raggruppando tutti gli obblighi in materia in un unico testo integrato (TIAO); nell'ATID sono contenute informazioni, costantemente aggiornate, in merito al comune/comuni in cui operano i gestori, con riferimento ai comparti di Acquedotto-Distribuzione, Fognatura nera e mista e Depurazione;
- 3) In merito al **bonus sociale idrico**:
 - a. In conseguenza dei ritardi nell'attivazione dei flussi dati necessari per consentire l'erogazione dei bonus automatici, legate ad aspetti di rispondenza alla normativa in materia di tutela della privacy e tutt'ora attuali, ARERA ha definito modalità di erogazione semplificate per il bonus di competenza 2021 (Delibera 106/2022/R/com), riducendo gli oneri di verifica da parte del Gestore idrico e con possibilità di erogare il bonus in unica soluzione. Nell'attesa dello svincolo definitivo da parte dell'Autorità il bonus è attualmente ancora da erogare;
 - b. In seguito, stante l'ulteriore procrastinazione dell'avvio dei suddetti flussi informativi, ha definito di estendere l'applicazione delle modalità semplificate di erogazione anche al bonus di competenza 2022 (Delibera 651/2022/R/com);
- 4) In merito al processo di **aggiornamento biennale delle tariffe**:
 - Ha definito gli schemi per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, per la redazione della relazione di accompagnamento al programma degli interventi e per l'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023 (Determina 1/2022/DSID);
 - Ha avviato il procedimento per la revisione di alcuni criteri per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, a seguito dell'emanazione di talune ordinanze da parte del TAR Lombardia¹; tale procedimento si è concluso con Deliberazione 229/2022/R/idr, con la quale è stata riconosciuta facoltà ai Gestori di valorizzare una componente previsionale Op_{EE} su istanza motivata dell'EGA, nonché di formulare istanza a CSEA per richiedere l'attivazione di un'anticipazione finanziaria per coprire le spese di Energia Elettrica, ovvero istanza motivata per il riconoscimento di costi aggiuntivi legati a eventi eccezionali laddove la spesa sostenuta per l'energia elettrica nel 2021 abbia superato il costo riconosciuto in tariffa;
 - **Con Delibera 368/2022/R/idr ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie 2022-2023 per EmiliAmbiente S.p.A.**
 - In esito alla grave situazione economica conseguente al conflitto Russia-Ucraina, ha definito la riapertura dei termini per l'anticipazione finanziaria volta alla mitigazione degli effetti connessi alla crescita del costo dell'energia elettrica sui gestori del SII (Delibera 495/2022/R/idr)

A livello d'Ambito Territoriale Ottimale, invece, sono intervenuti i seguenti provvedimenti di interesse:

- Approvazione della revisione straordinaria del Programma Operativo degli Interventi 2020-2023 di EmiliAmbiente, per quanto riguarda le annualità 2022-2023 (CLPR/11/2022);
- Aggiornamento delle Linee guida vincolanti per la redazione e l'aggiornamento del POI (CAMB/64/2022);

¹ Ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia Milano (Sezione Prima) nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022

- Approvazione del regolamento per l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimento compresi nei Piani d'ambito di cui all'art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (CAMB/65/2022);
- Approvazione del Regolamento per la gestione del bonus idrico integrativo locale da riconoscere agli utenti domestici residenti del servizio idrico integrato in condizioni di disagio economico sociale (CAMB/68/2022);
- Approvazione dell'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in applicazione della deliberazione ARERA n.639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021 e ss.mm.ii., per il bacino tariffario di Parma gestito da EMILIAMBIENTE S.p.A.
- Approvazione del Regolamento per l'individuazione degli estendimenti di rete acquedottistica a favore delle case sparse esistenti da inserire nel Programma Operativo degli Interventi (CAMB/108/2022);
- Approvazione delle carte del servizio idrico integrato adottate dai gestori sulla base delle linee guida di ATERSIR ai sensi l'art. 7 comma 5 lett. l) della L.R. dell'Emilia Romagna n. 23/2011 (CAMB/111/2022)

Tra i fatti di rilievo si evidenzia, inoltre, che nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) risulta attualmente in valutazione il progetto di EmiliAmbiente relativo all'Efficientamento energetico del depuratore di Fidenza (importo complessivo € 1.097.379), che si colloca all'interno del Progetto M2C4 ovvero della Missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica" e della Componente 4 ovvero "Tutela del territorio e della risorsa idrica".

Infine, è stata effettuata una prima ricognizione a livello Regionale dei progetti potenzialmente ascrivibili all'interno della linea di finanziamento del Progetto CIS "Acqua bene comune", promosso dall'Agenzia per la Coesione Territoriale; in questo ambito, EmiliAmbiente ha proposto il progetto di Sostituzione della condotta adduttrice di interconnessione nei Comuni di Parma e Fontanellato (€ 3.950.000). Il Progetto CIS si trova attualmente in fase di interlocuzione a livello ministeriale.

AMBITI DI GESTIONE DEL RISCHIO ED EMERGENZA DA COVID- 19

PROTEZIONE DEI LAVORATORI

Emiliambiente ha continuando a gestire il contesto di crisi in modo proattivo, aggiornando costantemente i piani operativi in base all'evolvere della situazione, garantendo il rispetto delle misure a sostegno dei servizi e della sicurezza, assicurando un'informazione costante al personale aziendale e agli stakeholder, oltre ad attuare tutte le azioni di contenimento per ridurre gli impatti economici della crisi.

APPROVVIGIONAMENTI

Non si registrano criticità negli approvvigionamenti di materiale per la gestione del rischio COVID-19.

CLIENTI

I clienti sono incentivati a utilizzare i canali digitali, anche per l'effettuazione delle letture.

Nel corso del 2022 sono stati riaperti tutti gli sportelli sui territori, garantendo il pieno rispetto delle attuali disposizioni normative in termini di distanziamento sociale.

CREDITI IMPOSTA - BENEFICI DI LEGGE

- Nel 2022 la Società ha usufruito della rateizzazione delle bollette mensili di Energia Elettrica relative ai consumi di maggio giugno 2022, così come previsto dall'Art. 8 del D.L. 21/2022 recante "Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina".
- La Società ha usufruito del credito d'imposta in favore delle imprese non energivore per l'acquisto dell'energia elettrica.
I crediti relativamente al 2^a e 3^a trimestre 2022, rispettivamente di € 131.402,76 ed € 231.496,77, calcolati sulla base dei consumi fatturati relativi ai periodi indicati, sono stati utilizzati nell'F24 del 16/11/2022 per il pagamento dell'Iva del 3° trimestre 2022.
Il credito del 4 trimestre 2022 ammonta ad € 254.684,76 e sarà utilizzato nel 2023 .
- Ed infine la Società ha usufruito nel 2022 dell'incentivo residuo relativo all'Art 125 DL34/2020 convertito in legge L.17 luglio 2020 per il Credito sanificazione: il 16/8/22 è stato utilizzato il credito di € 756,00 nell'f24 del versamento iva 2 trimestre 2022.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

SINTESI ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO E INDICATORI DI PERFORMANCE

Indicatori economici e investimenti	2022	2021
Ricavi	19.168	19.089
Costi Operativi	11.134	7.865
MOL	5.003	8.202
Risultato Operativo	857	4.456
EBIT	2.447	4.829
Risultato Netto	1.775	3.391
Investimenti (tariffa + finanziamenti)	3.959	4.433
Investimenti (quota parte solo tariffa)	3.324	4.097
Investimenti (Cessioni)	0	-395

valori espressi in migliaia di Euro

Indici di solidità	2022	2021
IDL - Indice di liquidità (AC/PC)	1,88	1,75
GDI – Grado di Indebitamento (PML+PC)/CN	0,59	0,64

Indici di redditività	2022	2021
ROE (risultato netto/mezzi propri)	4,68%	9,39%
ROI (Risultato Operativo/totale attivo)	1,42%	7,53%

Indici di crisi aziendale	2022	2021
MOL/Oneri Finanziari (>2)	16,35	25,24
Indice di Struttura Finanziaria (<2)	0,18	0,24

In tabella gli indicatori di performance utilizzati da Emiliambiente per trasmettere le informazioni sull'andamento della redditività del business in cui opera e sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria.

I costi operativi sono la somma di Energia Elettrica, materie prime, servizi, godimento di beni di terzi e variazione delle rimanenze delle materie prime.

Il margine operativo lordo è un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni al risultato operativo dello schema di bilancio. Questo indicatore è utilizzato come financial target nelle presentazioni interne e in quelle esterne e rappresenta una misura utile per la valutazione delle performance operative, anche attraverso il confronto della redditività operativa del periodo di riferimento con quella dei periodi precedenti. Questo indicatore permette di condurre analisi sui trend e confrontare le efficienze realizzate nei periodi.

Il margine operativo netto (EBIT) è un indicatore della performance operativa ed è calcolato togliendo al margine operativo lordo ammortamenti, accantonamenti e i risultati delle aree non operative (accessoria, finanziaria e straordinaria). Questo indicatore è utilizzato come financial target nelle presentazioni interne e in quelle esterne e rappresenta una misura utile per la valutazione delle performance, anche attraverso il confronto della redditività del periodo di riferimento con quella dei periodi precedenti. Questo indicatore permette di condurre analisi sui trend e confrontare le efficienze realizzate nei periodi.

Il **risultato netto** è calcolato togliendo dal risultato prima delle imposte, le imposte da schema di bilancio.

L'**Indice di Liquidità IDL**, è dato dal rapporto tra l'attivo corrente ed il passivo corrente, ed è un indicatore dello stato di solidità dell'Azienda.

Il **Grado di Indebitamento GDI**, è dato dal rapporto tra la somma di passivo corrente e passivo con i mezzi propri; è un indicatore dello stato di solidità dell'Azienda.

Il **ROE** (Return of Equity), cioè il rendimento del capitale proprio, è dato dal rapporto tra l'utile netto dell'esercizio e il patrimonio netto (mezzi propri) ed è espresso in percentuale. Questo indicatore è utilizzato come financial target nelle presentazioni interne e in quelle esterne e intende misurare la redditività ottenuta dagli investitori.

Il **ROI** (Return of Investment), cioè il rendimento del capitale investito netto, è dato dal rapporto tra il Reddito operativo netto e il capitale investito netto ed è espresso in percentuale. Questo indicatore è utilizzato come financial target nelle presentazioni interne e in quelle esterne e intende misurare la capacità di produrre ricchezza tramite la gestione operativa e quindi di remunerare il capitale proprio e quello di terzi.

Agli indicatori di cui sopra, se ne aggiungono altri due, definiti dalla Governance Societaria come Indicatori di Crisi aziendale.

Indice di Struttura Finanziaria, dato dal rapporto tra i debiti verso finanziatori ed il capitale netto, il suo valore al di sopra di 2 è da considerare un allarme e potenziale indicatore di crisi.

Stessa cosa vale per l'indicatore dato dal **rapporto tra MOL e oneri finanziari**, da considerarsi come critico nel caso in cui scenda al di sotto del 2.

CONTO ECONOMICO

Premettendo il difficilissimo contesto energetico e inflazionistico che ha condizionato il 2022, solo parzialmente mitigato dal contributo apportato in bilancio dall'area accessoria, si può dire che Emiliambiente consuntiva l'esercizio 2022 con discreti indicatori e risultati economici, generando un margine operativo lordo (MOL) di 5,00 milioni di euro, un Risultato Operativo di 0,86 milioni di euro, un EBIT di 2,45 milioni di euro, un risultato lordo ante imposte di 2,14 milioni di euro ed un utile netto pari a 1,78 milioni di euro, in calo del 48% circa rispetto all'anno precedente.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO			
	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi netti prestazioni servizi	19.168	19.089	+79
Valore produzione operativa	19.168	19.089	+79
Costi esterni operativi	11.134	7.865	+3.269
Valore aggiunto	8.033	11.224	-3.191
Costi del personale	3.030	3.023	+7
Margine operativo lordo (MOL)	5.003	8.202	-3.199
Ammortamenti ed accantonamenti	4.146	3.746	+400
Risultato operativo	857	4.456	-3.599
Risultato dell'area accessoria	1.528	326	+1.202
Risultato dell'area finanziaria	61	46	+15
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0
EBIT	2.447	4.829	-2.382
Oneri finanziari	306	325	-19
Risultato lordo	2.141	4.504	-2.363
Imposte sul reddito	366	1.113	-747
Risultato netto	1.775	3.391	-1.616

valori espressi in migliaia di Euro

I ricavi dell'esercizio 2022 sono stati pari a 19,17 milioni di euro, in lieve aumento rispetto ai 19,09 milioni di euro del 2021.

**ANALISI % DEI MARGINI RISPETTO
AL VALORE DELLA PRODUZIONE**

	31/12/2022	%	31/12/2021	%
Valore produzione operativa	19.168	100,00%	19.089	100,00%
Valore aggiunto	8.033	41,91%	11.224	58,80%
Margine operativo lordo (MOL)	5.003	26,10%	8.202	42,97%
Risultato operativo	857	4,47%	4.456	23,34%
EBIT	2.447	12,77%	4.829	25,30%
Risultato lordo	2.141	11,17%	4.504	23,59%
Risultato netto	1.775	9,26%	3.391	17,76%

VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA

I ricavi dell'esercizio 2022 sono pari a 19,17 milioni di euro, di poco in aumento rispetto ai 19,09 milioni di euro del periodo 2021.

Di seguito tabella di dettaglio del Valore della produzione aggregata per voci di ricavo più rilevanti.

DETTAGLIO VALORE DELLA PRODUZIONE	consuntivo 2022	consuntivo 2021	Scostamento
RICAVI INGROSSO SERVIZIO ACQUEDOTTO	598.235	616.323	-18.088
RICAVI INGROSSO SERVIZIO DEPURAZIONE	88.200	84.041	4.160
RICAVI UTENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO	11.543.929	11.059.992	483.936
RICAVI UTENTI SERVIZIO FOGNATURA	2.008.142	1.949.203	58.938
RICAVI UTENTI SERVIZIO DEPURAZIONE	4.357.462	4.256.561	100.901
RIMBORSO PERDITE UTENTI	-213.151	-404.170	191.019
RICAVI UTENTI SCARICHI PRODUTTIVI	706.586	648.000	58.586
RICAVI UTENTI SII COMPETENZA ANNI PRECEDENTI	479.629	541.006	-61.377
QUOTA FONI ANNUALE	-770.823	0	-770.823
RICAVI DA UTENTI PER ALLACCI	241.314	196.406	44.908
RICAVI DA UTENTI PER SERVIZI ACCESSORI	107.196	106.524	671
ALTRI RICAVI PER SERVIZI IDRICI A TERZI E RESIDUALI	20.849	35.473	-14.624
TOTALE	19.167.567	19.089.359	78.207

Calano i ricavi derivanti da vendita acqua ingrosso ad Ireti Spa poiché si riducono i MC di acqua venduti che passano da 1,18 a 1,08 Milioni con un calo dell'8,5% circa. I ricavi si riducono meno che proporzionalmente poiché il teta del 2022 produce un incremento tariffario rispetto all'anno precedente del 4,9%.

Il teta approvato ed applicato per il 2022 è infatti pari ad 1,145 rispetto all'1,091 dello scorso anno (+4,9%).

Il ricavo per il servizio di depurazione ingrosso ad Ireti Spa cresce per effetto della sola maggiorazione tariffaria prodotta dal nuovo teta, essendo fissato importo del servizio.

Crescono anche tutti i ricavi del Servizio Idrico Integrato: Acquedotto, Fognatura e Depurazione.

In particolare il servizio acquedotto genera un incremento del 4,4% circa nonostante si riducano i MC fatturati agli utenti che passano da 6,24 milioni dell'anno precedente a 6,01 milioni del 2022 (-3,7%). Va considerato che, a tal proposito, circa 100.000 mc derivanti da perdite del 2022 sono in procinto di essere fatturati, di conseguenza diminuisce l'impatto negativo sui ricavi determinato dal rimborso delle perdite agli utenti eventi diritto.

In crescita anche i ricavi da scarichi produttivi nonostante vada sottolineato che questa posta sia l'unica stimata, rispetto alle altre che sono tutte generate da fatture effettive, già emesse al momento della redazione del bilancio.

In lieve diminuzione i ricavi generati dalla fisiologica fatturazione di consumi di competenza di anni precedenti.

La variazione più rilevante che emerge dal confronto col periodo precedente è però rappresentata dalla quota Foni deliberata da Atersir, nulla per il 2021 e pari a 770.823 € per il 2022. Tale componente va ad abbattere i ricavi dell'anno per pari importo.

COSTI ESTERNI OPERATIVI

CONFRONTO COSTI OPERATIVI 2022-2021	consuntivo 2022	consuntivo 2021	Scostamento
ENERGIA ELETTRICA	4.775.673	1.972.753	2.802.921
ALTRE MATERIE PRIME	186.590	193.409	-6.819
SERVIZI	5.702.496	5.202.578	499.919
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	466.733	500.404	-33.671
VARIAZIONE RIMANENZE DI MATERIE PRIME	2.835	-4.257	7.092
TOTALE COSTI OPERATIVI	11.134.328	7.864.887	3.269.441

Il prospetto mostra gli scostamenti rispetto all'anno precedente delle voci che compongono i costi operativi.

Nel complesso la voce Costi esterni registra un notevole incremento, pari ad € 3.269.441.

Tale impennata è da attribuire quasi esclusivamente ai costi energetici come diremo di seguito più dettagliatamente. L'aumento è inoltre generato anche se in misura molto inferiore da maggiori costi per Servizi. Le altre poste registrano variazioni poco significative.

ENERGIA ELETTRICA

La crisi energetica del 2022 è ciò che più ha inciso sul bilancio dell'anno. La spesa per l'acquisto di energia elettrica è passata da 1,97 milioni del 2021 a ben 4,78 milioni con un incremento del 142%, nonostante la notevole riduzione dei Kw utilizzati (KWH 12.728.486,00) rispetto a quello del 2021 (KWH 13.912.045) del 8,6%, dovuto alla riduzione delle perdite, all'efficientamento energetico di alcuni impianti e da un minor quantitativo di acqua meteorica sollevata dagli impianti.

Questa impennata dei prezzi ha fatto sì che il solo costo energetico rappresenti per il 2022 il 43% di tutti i costi operativi.

L'unico ristoro di cui si è potuto beneficiare per tamponare questa situazione, oltre all'azzeramento ex Lege per intervento statale degli oneri generali di sistema, è stato il credito d'imposta predisposto dal Governo nel corso dell'anno che per Emiliambiente è stato pari a 618.000 € circa. Contabilmente è andato a migliorare i ricavi dell'area accessoria.

Di questo e degli sviluppi futuri si tratta in capitolo specifico dedicato.

COSTI PER SERVIZI

Si fornisce di seguito tabella di raffronto per le voci principali che concorrono a generare la differenza tra i due esercizi.

PRINCIPALI VOCI PER SERVIZI	consuntivo 2022	consuntivo 2021	Scostamento
MANU. RETI ADDUZ.E DISTRIB. ACQUEDOTTO	1.306.779	526.481	780.298
MANU. RETI FOGNARIE COMUNALI E IMPIANTI	522.877	498.617	24.260
MANU. DEPURATORI COMUNALI	785.583	781.370	4.213
MANU. CENTRALI E IMP.SOLLEVAM.ACQUA ADDUZ.E DISTRIB.	666.369	477.558	188.810
MANU. RETI ACQUE BIANCHE (DAL 2022)	3.197	0	3.197
MANU. PER PULIZIA CADITOIE	71.650	83.793	-12.143
MANUTENZIONI ACCESSORIE PER UTENTI	29.865	27.108	2.757
SERVIZIO RICERCA PERDITE AFFIDATO A TERZI (2020-2021)	0	547.723	-547.723
.....			
SERVIZI TECNICI	83.924	97.598	-13.674
CONSULENZE TECNICHE	21.441	9.096	12.346
.....			
SMALTIMENTO FANGHI (DA DEPU/POTAB)	390.122	415.087	-24.965
SMALTIMENTO ALTRI RESIDUI (DA DEPU/POTAB)	53.832	57.890	-4.058
.....			
SERVIZIO BOLLETTAZIONE	165.336	159.206	6.130
SERVIZIO LETTURE CONTATORI	109.681	121.391	-11.709
.....			
LAVORO INTERINALE	49.603	0	49.603
SPESE LEGALI	42.769	11.897	30.872
EDUCAZIONE AMBIENTALE E RISORSA ACQUA	45.004	87.068	-42.064
MANU. HARDWARE E SOFTWARE	169.870	148.238	21.632
ASSICURAZIONI	176.383	157.162	19.220
SPESE SEDE VIA GRAMSCI	38.916	27.303	11.613
SPESE BANCARIE PER INCASSI	136.624	117.653	18.971
.....			
ACCANTONAM.A FONDO (NATURA COSTI RICONDUCEBILE B7)	13.756	30.000	-16.244
TOTALE	4.883.583	4.382.240	501.343

Dalla tabella si può vedere come nel complesso le manutenzioni più significative abbiano fatto registrare un aumento. Sono aumentate quelle sulle reti e impianti acquedottistici (+ 421K) in buona parte dovute ad un aumento dell'attività di ricerca e riparazione delle perdite idriche che lo scorso anno erano state svolte esternamente, sulle reti fognarie (+24K), su depuratori (+4K). Nel corso del 2022 è iniziata anche la manutenzione sulle reti acque bianche (+3K). Ridotta la spesa per la pulizia caditoie (-12K). Queste voci complessivamente hanno generato una maggiore spesa di 440K euro circa.

I costi per servizi complessivamente hanno avuto un incremento di 500.000 € circa, come evidenziato nella tabella di confronto di cui sopra.

Riguardo l'ultima riga di dettaglio che genera uno scostamento rispetto al precedente anno di -16K. occorre specificare che si riferisce ai fondi istituiti nell'anno, per i quali è stato possibile individuare la natura di costo riconducibile alla voce B7 del bilancio civilistico e dunque riclassificati tra i costi per servizi.

I 30.000 € relativi al bilancio 2021 si riferivano alle possibili spese legali relative alla gestione del contenzioso per aggiudicazione del bando energetico 2022. Nel 2022 sono stati accantonati fondi relativi alla gestione legale di contenziosi in corso col personale e per possibili sanzioni inerenti la qualità degli scarichi dei depuratori.

COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale pari a 3,03 milioni sono praticamente uguali a quelli dello scorso esercizio.

Nel corso dell'anno vi sono state n. 2 cessazioni di cui, 1 per pensionamento (al 30/06) ed 1 volontaria a fine agosto.

Delle 2 cessazioni, una è stata rimpiazzata, l'altra verrà rimpiazzata nel corso del 2023.

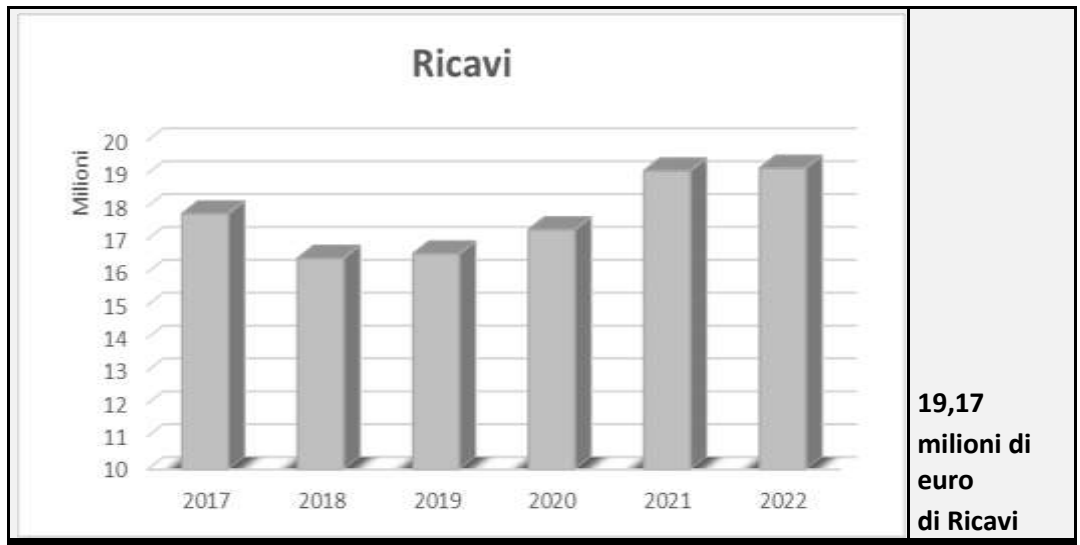
La media dei dipendenti nel corso dell'anno è rimasta invariata.

Nel corso dell'anno inoltre abbiamo dovuto accantonare 10.000 € come costi del personale per andare istituire fondo rischi a copertura di maggiorazioni salariali avanzate da un dipendente.

GODIMENTO BENI DI TERZI E VARIAZIONI RIMANENZE MATERIE PRIME

Come già anticipato non hanno fatto registrare variazioni rilevanti rispetto all'esercizio precedente.

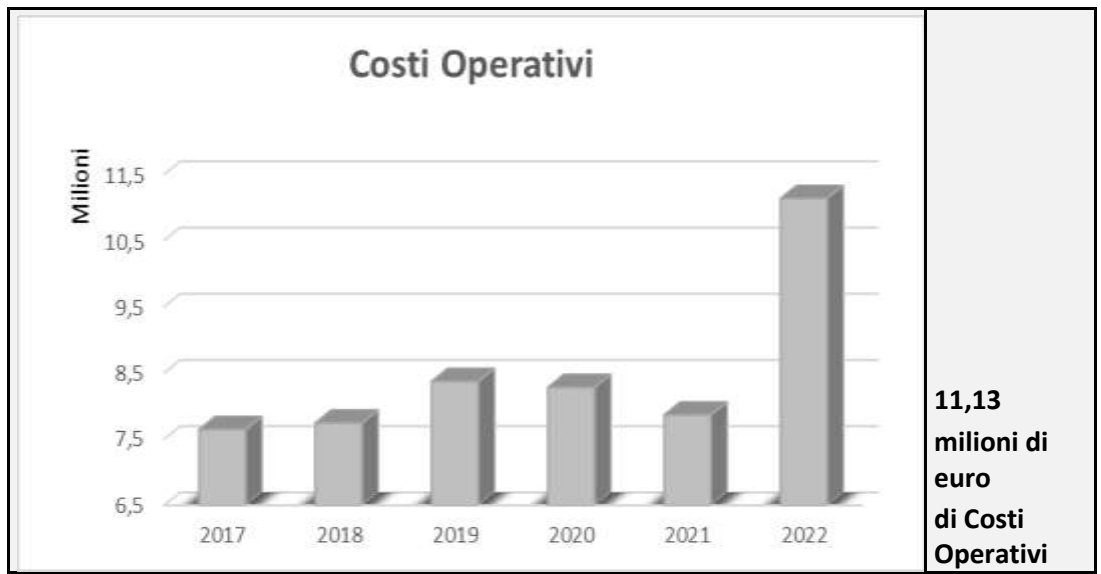
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO



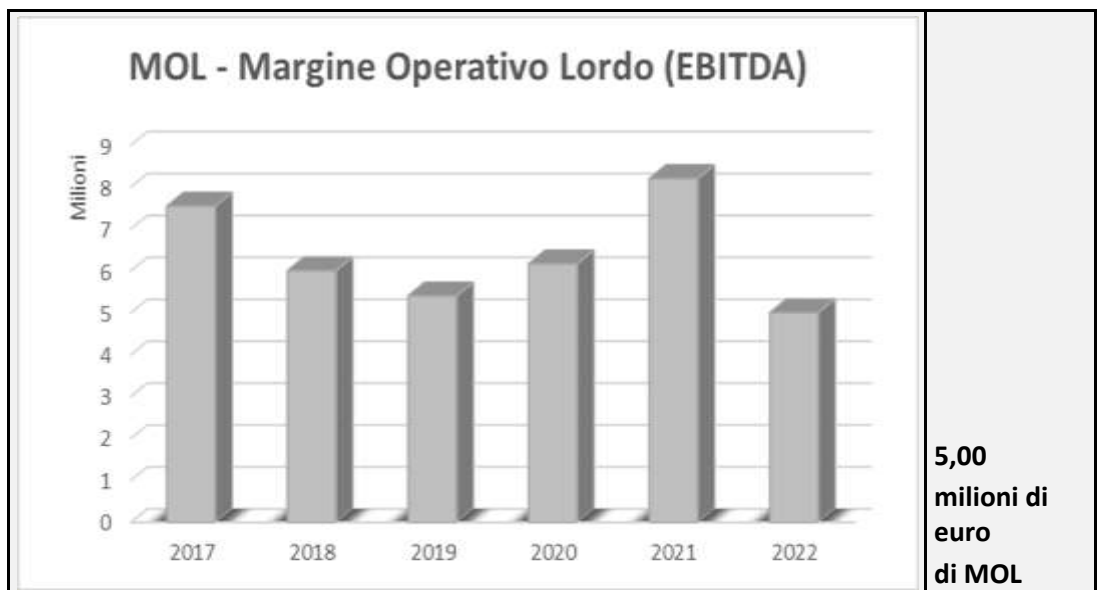
I ricavi dell'esercizio 2022 sono pari a 19,17 milioni di euro, in lieve aumento rispetto ai 19,09 milioni di euro del 2021.

Dall'analisi dei volumi idrici venduti, l'ingrosso ha fatto registrare una piccola diminuzione passando da 1,18 milioni a 1,08 milioni; in diminuzione anche la vendita alle utenze passata da 6,24 del 2021 a 6,01 del 2022. Se si considera la fatturazione non solo dei MC di competenza dell'esercizio ma anche quelli relativi ad anni precedenti, cioè i conguagli relativi ai MC, si passa dai 6,50 milioni del 2021 ai 6,67 del 2022, facendo registrare in questo caso un aumento.

Come già detto sopra a favore dell'incremento dei ricavi ha giocato anche la variazione del teta, mentre a sfavore il Foni 2022, tenuto conto che quello del precedente anno era pari a zero.

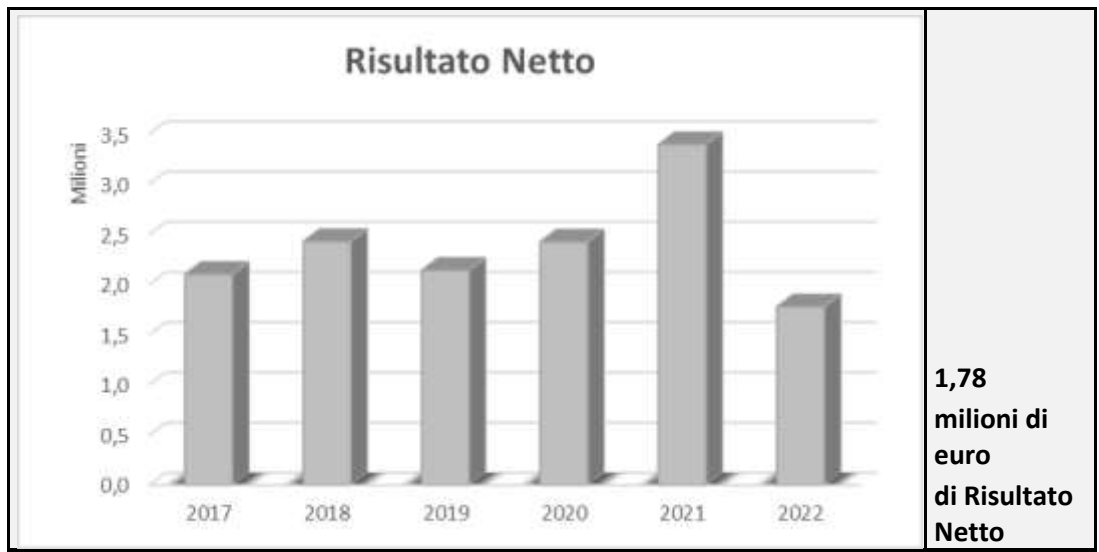


I Costi operativi del 2022 pari a 11,13 milioni di euro, fanno registrare un drastico incremento rispetto ai 7,86 milioni di euro del 2021. Tale dinamica è principalmente causata, come già evidenziato, dalla crescita dei costi dell'energia elettrica, oltre che da un leggero aumento relativo ai costi per servizi da imputare alla dinamica inflattiva.



Il margine operativo lordo si attesta a 5,00 milioni di euro, in calo rispetto agli 8,20 milioni di euro del 2021.

Il deciso decremento del MOL è figlio dell'impennata dei costi operativi, a fronte di ricavi che rimangono sullo stesso livello dell'anno precedente. Praticamente invariati rispetto allo scorso anno anche i costi del personale.



Il Risultato Netto si attesta a 1,78 milioni di euro, in calo rispetto ai 3,39 milioni di euro del 2021.

CONFRONTO TRA BILANCIO E BUDGET 2022

Di seguito tabella comparativa tra i valori di bilancio e quelli previsionali del Budget approvato l'11 Maggio 2022.

CONTO ECONOMICO riclassificato a valore aggiunto	Consuntivo 2022	Budget 2022	Scostamento
RICAVI NETTI PRESTAZIONI SERVIZI	19.167.567	18.480.862	686.705
VALORE PRODUZIONE OPERATIVA	19.167.567	18.480.862	686.705
ENERGIA ELETTRICA	4.775.673	4.705.403	70.270
ALTRE MATERIE PRIME	186.590	201.183	-14.593
SERVIZI	5.702.496	6.266.055	-563.559
GODIMENTO BENI TERZI	466.733	536.853	-70.120
VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME	2.835	1.000	1.835
	0	0	0
TOTALE COSTI ESTERNI OPERATIVI	11.134.328	11.710.494	-576.166
VALORE AGGIUNTO	8.033.239	6.770.368	1.262.871
COSTI DEL PERSONALE	3.030.223	3.190.000	-159.777
MARGINE OPERATIVO LORDO -MOL	5.003.017	3.580.368	1.422.649
AMMORTAMENTI	3.539.896	3.650.000	-110.104
ACCANTONAMENTI -F.DO SVALUTAZ.CR	589.362	200.000	389.362
ALTRI ACCANTONAMENTI	16.500	22.100	-5.600
RISULTATO OPERATIVO	857.258	-291.732	1.148.990
RISULTATO DELL'AREA ACCESSORIA	1.528.382	590.477	937.905
RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA	61.200	34.830	26.370
RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA	0	0	0
EBIT	2.446.840	333.575	2.113.265
ONERI FINANZIARI	305.931	263.000	42.931
RISULTATO LORDO	2.140.910	70.575	2.070.335
IMPOSTE SUL REDDITO	365.653	19.700	345.953
RISULTATO NETTO	1.775.256	50.875	1.724.381

VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA

Il Valore della produzione è migliorativo rispetto a quanto previsto, superiore di circa 687.000 €.

La tabella di seguito mostra le principali voci di ricavo con gli scostamenti rispetto al budget ed evidenzia come si sia generata la differenza rispetto al previsto.

La vendita di acqua all'ingrosso è superiore alla stima di 34.000 € circa.

La componente variabile di vendita acqua agli utenti è superiore al budget di 263.000 €; anche le altre componenti variabili e fisse del servizio idrico nel complesso sono superiori al previsto e producono un incremento di 445.000 € rispetto al preventivato.

Diminuiscono rispetto al previsto i rimborsi agli utenti per perdite occulte, fatto che si traduce in un miglioramento dei ricavi di 152.000 € circa.

Si riducono rispetto alle stime i ricavi per servizi accessori agli utenti (-43.000 €) ed anche i ricavi di competenza di anni precedenti per un valore di 37.000 € circa.

Superiori al previsto anche i ricavi da utenti per scarichi produttivi (+51.000€), per allacciamenti idrici (+54.000€) e fognari (+12.000€)

Tutto questo nel complesso, come evidenziato in tabella, mostra i ricavi in crescita rispetto alle previsioni.

PRINCIPALI VOCI PER RICAVI	Cconsuntivo 2022	Budget 2022	Scostamento
RICAVI INGROSSO SERVIZIO ACQUEDOTTO	598.235	564.000	34.235
.....			
RICAVI UTENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO-quota variabile	10.200.441	9.937.723	262.718
RICAVI UTENTI SERVIZIO FOGNATURA -quota variabile	1.491.002	1.493.415	-2.413
RICAVI UTENTI SERVIZIO DEPURAZIONE -quota variabile	3.840.472	3.828.474	11.998
RICAVI UTENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO-quota fissa	1.155.723	1.064.968	90.755
RICAVI UTENTI SERVIZIO FOGNATURA -quota fissa	516.990	474.909	42.081
RICAVI UTENTI SERVIZIO DEPURAZIONE -quota fissa	517.140	477.230	39.910
....			
RIMBORSO PERDITE OCCULTA A UTENTI	-213.151	-365.000	151.849
.....			
RICAVI DA UTENTI PER SERVIZI ACCESSORI	107.196	150.000	-42.804
.....			
RICAVI UTENTI BILLING ANNI PRECEDENTI	462.956	500.000	-37.044
RICAVI UTENTI SCARICHI PRODUTTIVI	706.586	655.128	51.458
RICAVI UTENTI PER ALLACCIAMENTI RETE IDRICA	214.035	160.000	54.035
RICAVI UTENTI PER ALLACCIAMENTI RETE FOGNARIA	27.278	15.000	12.278
FONI -QUOTA ANNUALE	-770.823	-772.000	1.177
ALTRE PARTITE ECONOMICHE ESERC.PRECEDENTI ISCRIV.A1	16.673	0	16.673
TOTALE	18.870.753	18.183.847	686.906

COSTI OPERATIVI

Sul versante dei costi operativi esterni c'è stato un risparmio complessivo di 576.000 € circa rispetto a quanto previsto nel Budget.

I costi energetici erano stati correttamente stimati in grande rialzo e così è stato, con un ulteriore rialzo di 70.000 € rispetto al pianificato.

I costi per acquisto di alte materie prime sono stati lievemente inferiori al previsto -15.000 € circa.

I costi per servizi complessivamente sono stati inferiori al pianificato di circa 564.000 €.

In tabella a seguire le principali voci che mostrano l'andamento dei servizi rispetto alle previsioni.

Sempre in modo positivo ha inciso sui costi operativi il godimento beni di terzi (-70.000 €) mentre in linea le variazioni di materie prime (+2.000 €), ininfluenti per il nostro business.

PRINCIPALI VOCI PER SERVIZI	Consuntivo 2022	Budget 2022	Scostamento
MANU. RETI ADDUZ. E DISTRIB. ACQUEDOTTO	1.306.779	1.383.000	-76.221
MANU. RETI FOGNARIE COMUNALI E IMPIANTI	522.877	550.000	-27.123
MANU. DEPURATORI COMUNALI	785.583	880.000	-94.417
MANU. CENTRALI E IMP. SOLLEVAM. ACQUA ADDUZ. E DISTRIB.	666.369	540.000	126.369
MANU. RETI ACQUE BIANCHE	3.197	54.772	-51.575
MANU. PER PULIZIA CADITOIE	71.650	83.822	-12.172
MANUTENZIONI ACCESSORIE PER UTENTI	29.865	27.500	2.365
.....			
SMALTIMENTO FANGHI (DA DEPU/POTAB)	390.122	489.000	-98.878
SMALTIMENTO ALTRI RESIDUI (DA DEPU/POTAB)	53.832	78.500	-24.668
.....			
SERVIZI E CONSULENZE TECNICHE	105.366	155.397	-50.031
.....			
SERVIZI AMMINISTRATIVI	86.130	150.000	-63.870
.....			
SERVIZI TELEFONICI FISSI E MOBILI	66.037	100.000	-33.963
.....			
SERVIZI E CONSULENZE LEGALI	71.532	119.775	-48.243
.....			
SPESE POSTALI	85.048	118.165	-33.117
.....			
SPESE GESTIONE CC BANCARI	13.647	20.000	-6.353
.....			
COMUNICAZIONE (RISORSA ACQUA, EDUCAZ. AMBIENT.)	45.004	70.000	-24.996
.....			
BUONI PASTO DIPENDENTI	93.156	110.000	-16.844
.....			
AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DIPENDENTI	21.358	50.000	-28.642
.....			
TOTALE	4.417.554	4.979.931	-562.377

COSTI DEL PERSONALE, AMMORTAMENTI ED ALTRI ACCANTONAMENTI

Anche i costi del personale sono stati inferiori allo stimato di 160.000 € circa.

Inferiori alle previsioni sono stati anche gli ammortamenti dell'anno (-110.000 €) per effetto di un livello di Investimenti inferiore alla stima iniziale.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato invece superiore alle attese (+389.000 €).

In linea con le stime ulteriori accantonamenti generici.

RISULTATO OPERATIVO

Quanto detto sopra porta ad un risultato operativo di 857.258 €, migliore rispetto alle previsioni di circa 1,15 ML.

RISULTATO DELL'AREA ACCESSORIA

Come si vede dalla tabella iniziale complessiva di confronto tra budget e consuntivo, anche l'area accessoria, superiore alle aspettative di 938.000 € circa, concorre in maniera determinate a generare un EBIT superiore alle previsioni.

Di seguito la tabella che mostra, suddivise tra costi e ricavi, le voci significative che hanno determinato questa differenza tra consuntivo e pianificato dell'area accessoria.

PRINCIPALI VOCI PER GESTIONE ACCESSORIA	Consuntivo 2022	Budget 2022	Scostamento
COSTI			
INDENIZZI CARTA SERVIZI (BILLING)	4.710	2.625	2.085
BONUS INTEGRATIVO IDRICO REGIONALE	3.099	120.000	-116.901
INDENNIZZI PER RISARCIMENTO DANNI	3.676	15.715	-12.039
.....			
COSTI GEST.ACCESSORIA -RELATIVI AD ESERC.PRECED.	2.048	0	2.048
COSTI PER ISTITUZIONE FONDI -RICLASS.IN B14	68.088	0	68.088
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	2.060	9.422	-7.362
TOTALE COSTI	83.682	147.762	-64.080
RICAVI			
INCREM. IMMOBILIZ. OPERE MIGLIORAT. REALIZ. APPALTATORI	12.950	100.000	-87.050
CREDITO IMPOSTA ACQUISTO ENERGIA ELETTRICA 2022	617.584	100.000	517.584
CONTRIBUTO COMPENSAZIONE PREZZI APPALTI 1°SEM. 2021	21.978	0	21.978
PREMIALITA'ARERA DELIB.183/22 26/04/22 RQTI 18-19	509.489	0	509.489
RIMBORSI PER INVIO SOLLECITI DI PAGAMENTO DA UT. MOROSI	16.397	70.000	-53.603
PROVENTI IMMOBILIARI PER AFFITTI	18.000	21.030	-3.030
RISARCIMENTO DANNI	6.145	29.500	-23.355
RIMBORSO SPESE LEGALI DA UT. MOROSI	2.386	13.000	-10.614
.....			
RICAVI GEST.ACCESSORIA -RELATIVI AD ESERC.PRECED.	0	0	0
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	16.712	16.000	712
TOTALE RICAVI	1.221.641	349.530	872.111
VARIAZIONE AREA ACCESSORIA	1.137.959	201.768	936.191

Dal lato dei costi si vede soprattutto come inferiore alle previsioni sia stato il Bonus integrativo idrico regionale (-117.000 €) ancora da erogare per mancanza di autorizzazione Arera, mentre superiore al previsto (+68.000 €) l'accantonamento per l'istituzione di nuovi Fondi (penalità Arera RQTI 208/2019 e nuovo canone in introduzione dal Consorzio Bonifica per scarico reflui nei canali di loro proprietà) e l'adeguamento di Fondi esistenti (Fondo sanzioni amministrative per parametri di scarico depuratori). Dal lato dei ricavi determinante per la crescita della gestione accessoria rispetto al pianificato è stato il credito imposta per l'acquisto di energia elettrica nel 2022 e la Premialità ricevuta da Arera per la qualità tecnica 2018 e 2019.

Inferiore alle attese (-87.000 €) gli incrementi delle opere migliorative realizzate dalle ditte appaltatrici su Beni di Emiliambiente.

Modesto l'apporto delle sopravvenienze.

Per queste ultime si fornisce tabella che riepiloga gli importi che le costituiscono.

DETTAGLIO SOPRAVVENIENZE -RICAVI	Consuntivo 2022	Budget 2022	Scostamento
RILASCIO Q.TA INUTILIZ. -FONDO CAUSA GPV	11.963	0	11.963
RILASCIO Q.TA INUTILIZ. -FONDO SCARICHI DEPURATORI	7.986	0	7.986
RIPRISTINO E ADEGUAMENTO VALORE CREDITI SVALUTATI	-3.237	0	-3.237
SOPRAV. GENERICA STIMATA A BUDGET	0	16.000	-16.000
TOTALE	16.712	16.000	712

Sono importi modesti frutto principalmente della rideterminazione del possibile rischio per la società e quindi dell'adeguamento degli specifici fondi alle più aggiornate valutazioni.

DETTAGLIO SOPRAVVENIENZE -COSTI	Consuntivo 2021	Budget 2021	Scostamento
RETT. COSTI DA STIME PRECED. NON ISCRIV. A VOCI SPECIFIC.	2.060	0	2.060
SOPRAV.GENERICA STIMATA IN FASE DI BUDGET	0	9.422	-9.422
TOTALE	2.060	9.422	-7.362

STATO PATRIMONIALE**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CON IL CRITERIO "FINANZIARIO"**

IMPIEGHI	31/12/2022	31/12/2021
Capitale esercizio (CE)	14.189	13.581
Capitale immobilizzato (CI)	46.046	45.632
TOTALE	60.234	59.213

valori espressi in migliaia di Euro

FONTI	31/12/2022	31/12/2021
Passività correnti (PC)	7.535	7.780
Passivo di medio lungo termine (PML)	14.802	15.310
Capitale netto (CN)	37.897	36.122
TOTALE	60.234	59.213

valori espressi in migliaia di Euro

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO "A PFN"

CAPITALE INVESTITO NETTO	31/12/2022	31/12/2021
Capitale circolante netto operativo	3.869	3.465
Capitale immobilizzato	46.046	45.632
Passività operative medio lungo termine	-10.346	-9.200
TOTALE C.I.N.	39.569	39.897

Finanziato da

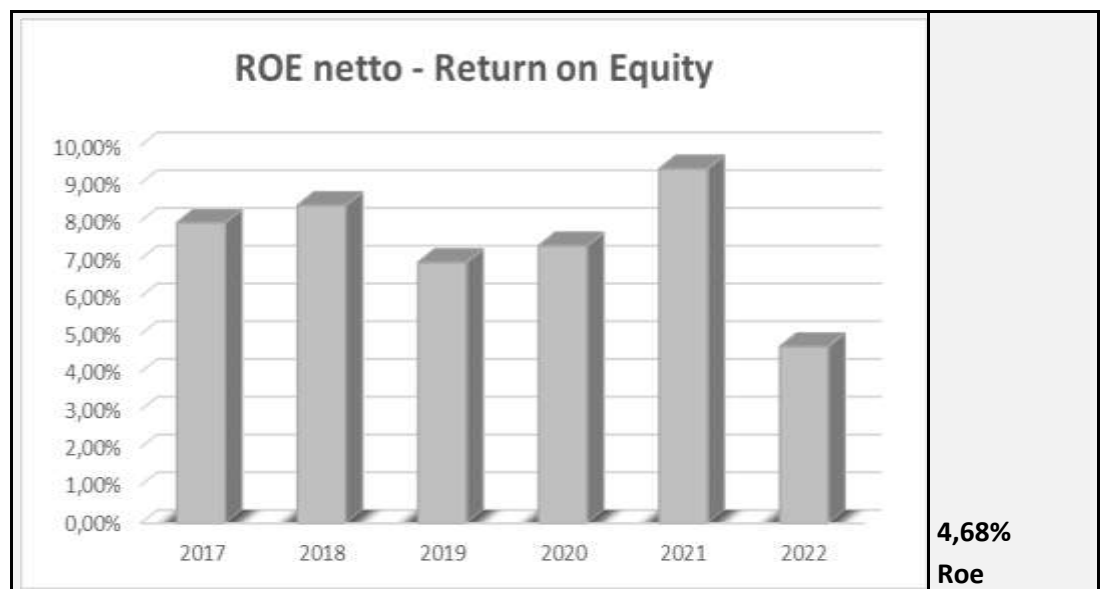
PFN E CAPITALE NETTO	31/12/2022	31/12/2021
PFN a breve	-2.785	-2.335
PFN a lungo	4.456	6.110
Capitale netto	37.897	36.122
TOTALE	39.569	39.897
PFN	1.671	3.775

valori espressi in migliaia di Euro

INDICATORI DI PERFORMANCE

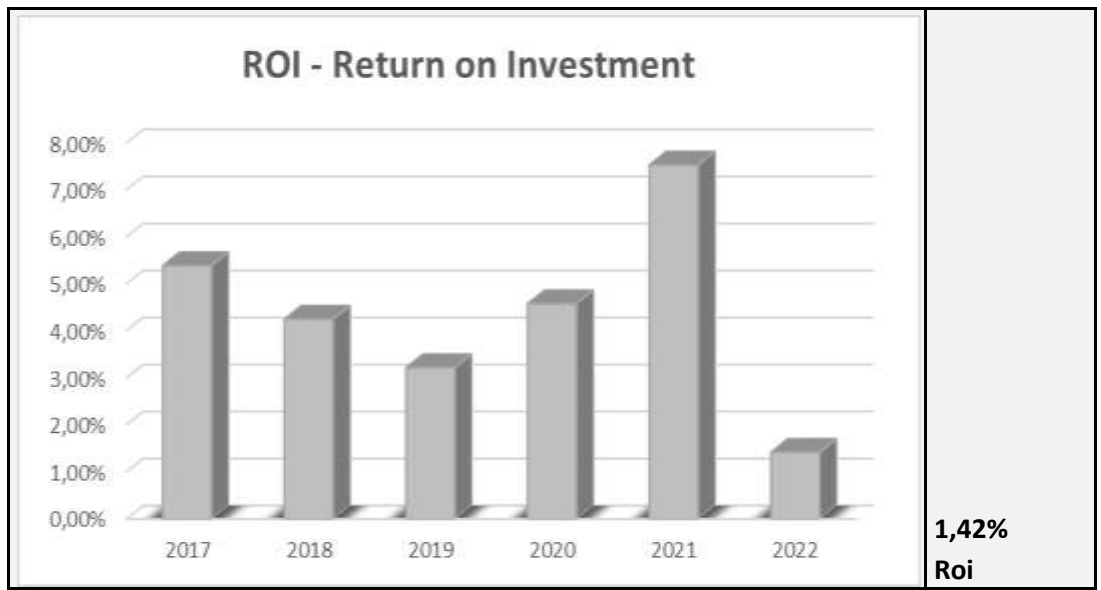
Indici di redditività	31/12/2022	31/12/2021
ROE netto (risultato netto/mezzi propri)	4,68%	9,39%
ROE lordo (risultato lordo/mezzi propri)	5,65%	12,47%
ROI (Risultato Operativo/totale impieghi)	1,42%	7,53%
ROS (Risultato Operativo/ricavi vendite)	4,47%	23,34%

Indici di redditività	31/12/2022	31/12/2021
PFN/EBITDA (posizione finanziaria netta/ebitda)	+0,28	+0,45



Il **ROE** (Return on Equity), cioè il rendimento del capitale proprio, è dato dal rapporto tra l'utile netto dell'esercizio e il patrimonio netto (mezzi propri) ed è espresso in percentuale.

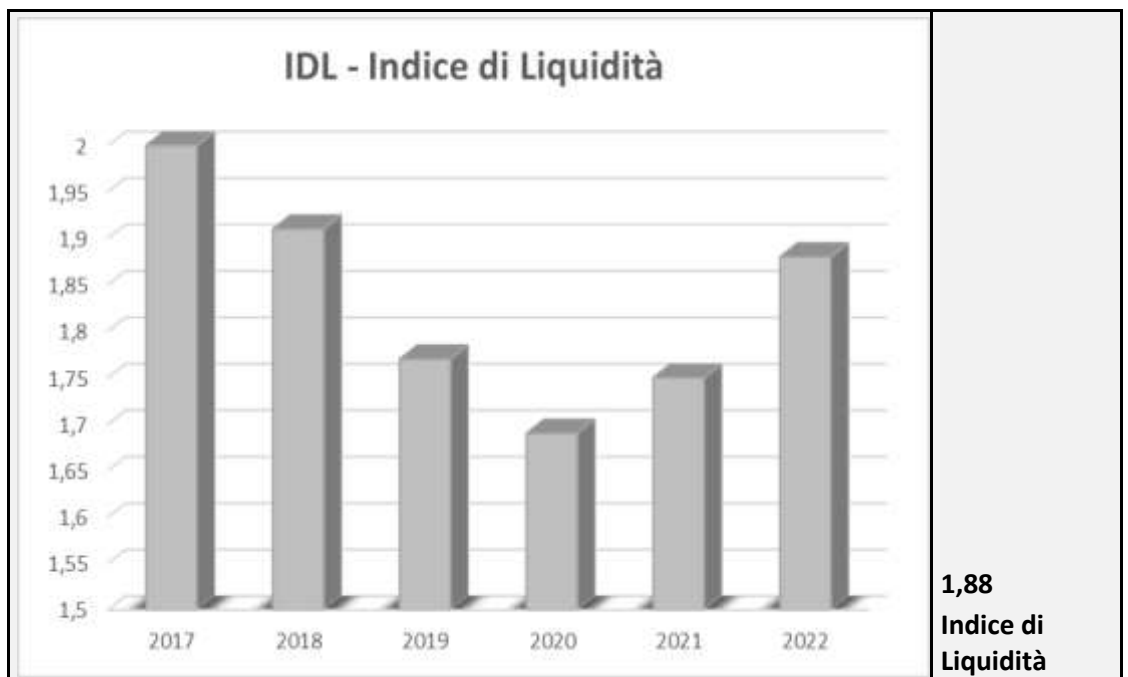
Il ROE passa dal 9,39% del 2021 al 4,68% per il 2022. La riduzione rispetto al 2021 è dovuta al decremento del risultato netto, che passa da 3,39 milioni di euro, a 1,78 milioni di euro e che dunque ripaga in misura proporzionalmente più contenuta dello scorso anno l'aumento del valore dei mezzi propri, passati da 36,12 milioni di euro a 37,90 milioni di euro. Si sottolinea che in corso d'anno non sono stati distribuiti utili.



Il **ROI** (Return on Investment), cioè il rendimento del capitale investito netto, è dato dal rapporto tra il Reddito operativo e il totale degli impieghi, ed è espresso in percentuale.

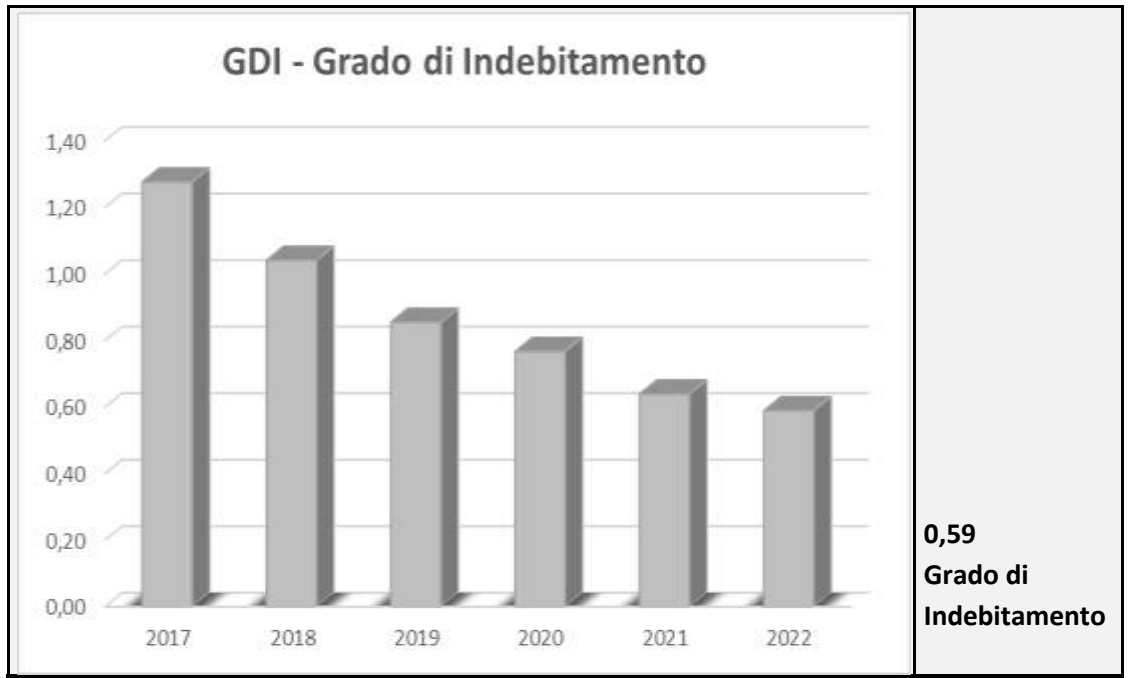
Il rendimento sul capitale investito (ROI) passa da 7,53% del 2021 a 1,42% del 2022. La diminuzione rispetto all'indice del 2021 è dovuta al decremento del risultato operativo, che passa da 4,46 milioni di euro, a 0,86 milioni di euro, contro un aumento del valore del capitale investito che passa da 59,21 milioni di euro a 60,23 milioni di euro.

La forte diminuzione del risultato operativo è figlia principalmente dell'aumento dei costi energetici, così come già visto precedentemente.



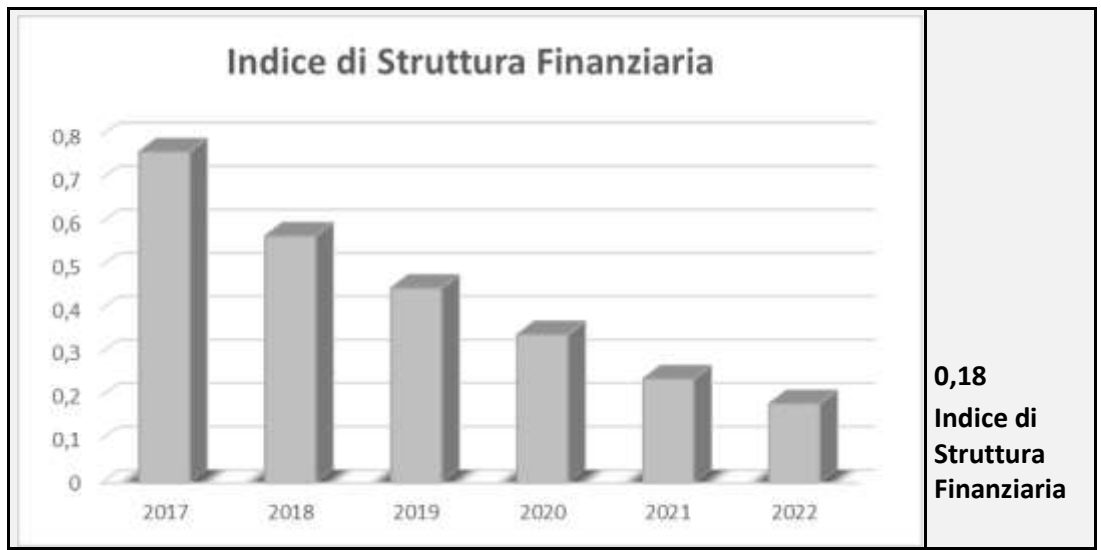
L'**Indice di Liquidità IDL**, è dato dal rapporto tra l'attivo corrente ed il passivo corrente, ed è un indicatore dello stato di solidità dell'Azienda.

L'indice di liquidità (IDL) passa da un valore di 1,75 nel 2021 a 1,88 nel 2022. La crescita dell'attivo corrente unita alla riduzione del passivo corrente, nel complesso ha determinato un miglioramento dell'indice, che come sempre rimane abbondantemente al di sopra dell'unità (valore soglia per considerare soddisfacente la disponibilità finanziaria nel breve periodo).



Il **Grado di Indebitamento GDI**, è dato dal rapporto tra la somma di passivo corrente e a medio/lungo termine e i mezzi propri; è un indicatore dello stato di solidità dell'Azienda.

Il Grado di indebitamento (GDI) passa da un valore di 0,64 nel 2021 a 0,59 per il 2022. Calano nel 2022 sia le passività correnti che quelle a medio e lungo termine; allo stesso tempo aumenta il capitale netto. Da questo il miglioramento dell'indice rispetto all'anno precedente. Questa dinamica rispecchia la diminuzione del grado di indebitamento dell'impresa cioè il minor grado di dipendenza dal capitale di terzi per finanziarsi, e questo nonostante nel corso del 2022 si sia acceso un nuovo finanziamento con Cassa Depositi e prestiti.



Indice di Struttura Finanziaria, è dato dal rapporto tra i debiti verso finanziatori ed il capitale netto, è stato indicato in 2 il valore di soglia al di sopra del quale si prospetta una situazione di rischio aziendale. L'Indice di struttura finanziaria passa da un valore di 0,24 nel 2021 ad uno di 0,18 per il 2022. Il miglioramento è dovuto alla riduzione dei debiti verso finanziatori oltre che ad un aumento del capitale netto; esprime l'aumento di solidità della struttura dell'impresa. Si riduce ulteriormente la dipendenza da fonti di finanziamento esterne, Banche ed altri istituti finanziari.

ANALISI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA

Gli indicatori del bilancio 2022 hanno confermato che lo stato di solidità raggiunto dalla società in questi anni di gestione è ottimale. Tuttavia l'aumento dei costi dell'energia elettrica ha comunque portato alla pianificazione di una serie di azioni correttive al fine di mantenere liquidità e stabilità (vedi capitolo dedicato).

Il consolidamento definitivo degli assets societari, dovuto all'incorporazione nel 2014 dei cespiti ASCAA Spa e San Donnino Multiservizi Srl, ha dato definitivamente sostenibilità del piano industriale 2016-2025.

E' da considerare ancora una volta che l'azienda ha iniziato la propria attività in data 01/10/2008 completamente priva di capitale.

Per il finanziamento del Piano degli interventi approvato dagli organi aziendali preposti, per oltre 32 milioni di euro, si sono ottenute risorse finanziarie come di seguito elencato:

- Nel maggio 2009 sottoscritto contratto di finanziamento per 16 milioni di euro dal pool bancario Credit Agricole-Banca Monte Parma con rimborso integrale entro la data di scadenza dell'affidamento in essere (2025);
- nel novembre 2015 sottoscritto contratto di finanziamento con Pool Credit Agricole – Banca Intesa (ex Banca Monte) per € 5.090.000 a tasso fisso rimborsabile entro il 2024;
- nel dicembre 2017 al fine del perseguimento della riduzione dei tassi di interesse passivi è stato sottoscritto un finanziamento di € 2.000.000 con BPER banca Spa al tasso fisso pari a 2.25% rimborsabile in 5 anni, terminato in data 12/12/2022;
- nel giugno 2019 si è provveduto ad estinguere anticipatamente 3 mutui, sui 5 in essere, presso la CDP, ma in data 30/12/2022 sono terminati anche i residui mutui con CDP;
- nel dicembre 2019 la società si è accollata un mutuo in capo alla società San donnino multiservizi per e. 225.000 al fine di acquistare lo sportello situato in Piazza Ponzi a Fidenza. L'accollo tra Credit Agricole ed Emiliambiente è stato perfezionato in data 21/12/2020;
- In data 29/7/2022 la società ha ottenuto in base alla Cicolare CSEA 24/2022 - Misure per mitigare aumento costo EE ex Del. ARERA 229/2022, un finanziamento di € 829.049,93 da rimborsare, come quota capitale, in due rate di € 414.524,96 rispettivamente entro il 31/12/2023 e 31/12/2024. Per gli interessi il tasso applicato sulla quota capitale residua - dalla data di erogazione dell'anticipazione finanziaria fino alla data di restituzione - sarà pari a quello riconosciuto alla CSEA sulle proprie giacenze liquide dall'Istituto bancario cassiere, ovvero, il tasso Euribor a 6 mesi (base 365) giornaliero, maggiorato dello 0,161% (ossia 16,1 basis points). Gli interessi – al momento non quantificabili - saranno comunicati da CSEA a valle delle singole restituzioni della quota capitale.

Si fa presente che nell'ambito di una gestione fruttifera della liquidità si è provveduto a rinnovare gli investimenti c/o Mps per €1.000.000 mentre in Emilbanca dei € 1.200.000 si sono svincolati in data 9/11/22 € 400.000 per fare fronte ai maggiori impegni finanziari dovuti all'aumento dei costi dell'energia elettrica.

In particolare in Mps si tratta di due cedole di € 500.000 ad un tasso lordo iniziale di 0,75% ma che si incrementa dello 0,25% ogni sei mesi, mentre in Emilbanca si tratta di un deposito originario di € 1.200.000 (dal 9/11/22 di € 800.000) con tasso lordo semestrale di 0,40%. Entrambi gli investimenti sono immediatamente svincolabili per fare fronte ad eventuali fabbisogni di liquidità urgenti della Società.

Ne consegue che la restante parte del fabbisogno finanziario a completamento della copertura del Piano industriale aziendale verrà coperto da fonti proprie generate dall'attività finanziata dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato, quindi con il cash flow.

Sempre per la parte patrimoniale, in data 29/12/2015 con atto Rep. 70944 Racc. 27432 redatto dal Notaio Marco Micheli, si è provveduto all'acquisto da ASCAA S.p.a in liquidazione dell'immobile di via

Gramsci 1/b piano 1° compreso pertinenze accessorie (sede aziendale e n.2 garage) per un importo di € 1.750.000 , inoltre in data 23/12/19 con atto Rep. n.5131 Racc. 3069 redatto dal Notaio Paolo Micheli si è provveduto all'acquisto nel complesso I nuovi Terragli dell'ufficio posto al piano terreno avente accesso da piazza Ponti in Fidenza e di due locali ad uso cantina-deposito per un totale di €. 315.000

Conseguentemente, considerando quindi l'apporto con la scissione dei mutui Ascaa compreso l'accollo del mutuo per l'acquisizione della sede aziendale di cui sopra e l'accollo del mutuo da San Donnino Multiservizi, il debito residuo al 31/12/2022 vs. gli istituti di credito è pari ad €. 6.939.408,82

	Saldo AL 31/12/22	tasso fisso /variabile	tasso applicato
MUTUO IN POOL CARIPARMA/INTESA SANPAOLO 16 MIL DI EURO PER INVESTIMENTI	€ 2.993.602,74	variabile	media 2,31
MUTUO CARIPARMA EX ASCAA	€ 17.970,73	variabile	media 0,51
MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI EX ASCAA	€ -	terminati il 30/12/22	
MUTUO CARUPARMA EX ASCAA	€ -	terminato il 5/1/21	
DEBITI VERSO AMM.NE PROV. MUTUO V.EMILIA EX ASCAA	€ 83.154,61	fisso	3,53
MUTUO IN POOL CARIPARMA /INTESA SAN PAOLO 5,090,000	€ 1.319.629,90	fisso	4,75
MUTUO INTESA SANPAOLO TERRAGLI EX ASCAA	€ 714.227,51	fisso	4,74
MUTUO CARIPARMA TERRAGLI EX ASCAA	€ 785.592,42	fisso	4,74
MUTUO BPER	€ -	terminato il 12/12/22	
ACCOLLO MUTUO SDM	€ 196.180,98	fisso	4,75
FINANZIAMENTO CSEA (DEL.ARERA 229/22)MITIGAZIONE AUMENTI PREZZI ENERGIA ELETTRICA	€ 829.049,93	euribor a 6 mesi (base 365) giornaliero mggiorato dello 0,161%	
TOTALE	€ 6.939.408,82		

Il pieno rientro del debito verso banche per la parte riguardante gli investimenti, avverrà come da piano finanziario approvato entro la precedente data di scadenza dell'affidamento del servizio (anno 2025, ora 2027), mentre il debito per l'acquisto dell'immobile adibito a sede aziendale avrà il suo termine alla fine dell'ammortamento del mutuo ipotecario e cioè al 2039.

INFORMAZIONI SULLA SOCIETA' E SULLE ATTIVITA' GESTITE

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

A seguito della scissione degli assets idrici di ASCAA a favore di Emiliambiente, avvenuta con decorrenza 01/01/2014, la società è partecipata interamente da Enti Pubblici ed ha un capitale interamente versato di € 673.408,00.

La base societaria al 31/12/2022 è rimasta invariata rispetto all'anno precedente, ed è composta da n.15 soci pubblici, come illustrato dal grafico seguente.

N	Socio	Azioni	Valore nominale €	Capitale sociale €	Percentuale %
1	Comune di Fidenza	179.657,00	179.657,00	179.657,00	26.68
2	Comune di Salsomaggiore Terme	75.729,00	75.729,00	75.729,00	11.25
3	Comune di Parma	64.824,00	64.824,00	64.824,00	9.63
4	Comune di Busseto	44.226,00	44.226,00	44.226,00	6.57
8	Comune di Sorbolo Mezzani	44.226,00	44.226,00	44.226,00	6.57
5	Comune di Colorno	43.014,00	43.014,00	43.014,00	6.39
6	Comune di Sissa Trecasali	35.744,00	35.744,00	35.744,00	5.31
7	Comune di Fontanellato	34.532,00	34.532,00	34.532,00	5.13
9	Comune di Fontevivo	33.321,00	33.321,00	33.321,00	3.69
10	Comune di Soragna	24.839,00	24.839,00	24.839,00	3.60
11	Comune di Torrile	24.233,00	24.233,00	24.233,00	3.51
12	Comune di S. Secondo	19.992,00	19.992,00	19.992,00	2.97
13	Comune di Polesine Zibello	12.117,00	12.117,00	12.117,00	2.61
14	Comune di Roccabianca	10.905,00	10.905,00	10.905,00	1.80
15	Comune di Noceto	3.635,00	3.635,00	3.635,00	0.54
-	Azioni proprie	25.445,00	25.445,00	25.445,00	3.78
	Totale			673.408,00	100

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Emiliambiente S.p.A. detiene n°25.445 azioni non optate dai soci e che non danno diritto al voto in Assemblea dei Soci.

CONTESTO DI MERCATO

La società opera nell'ambito del Ciclo Idrico Integrato.

SEDE

La sede della società è ubicata in Via Gramsci 1/B - 43036 - Fidenza (PR).

TERRITORIO SERVITO

La Società è gestore del SII nei comuni di Colorno, Torrile, Soragna, Fidenza, Roccabianca, San Secondo P.se, Fontanellato, Salsomaggiore Terme, Sissa Trecasali, Busseto, Soragna, Polesine Zibello, nonché fornitore di acqua all'ingrosso al gestore Iren per i territori di Noceto, Parma, Mezzani, Sorbolo, Fontevivo, Noceto.

PIANO STRATEGICO E LINEE GUIDA 2020 - 2022

Nel 2019 la Società si è dotata di un proprio piano strategico, che coniuga da una parte la Mission Aziendale ed il sistema di obiettivi fissato dall'Autorità di Regolazione (ARERA).

Dal Piano strategico sono derivate delle linee guida che illustrano in modo chiaro quali siano gli obiettivi aziendali di medio termine (3 anni) e breve termine (obiettivi annuali).

OBIETTIVI DELLA SOCIETÀ AL 2023

Di seguito verranno illustrati gli obiettivi di medio termine della Società, sia di carattere generale, che suddivisi per Area di afferenza.

OBIETTIVI GENERALI

- Miglioramento nel 2023 del valore 2022 di almeno 3 dei seguenti indicatori di Qualità Tecnica e Commerciale
 - M4b adeguatezza normativa scaricatori di piena
 - M4c Controllo degli scaricatori di piena
 - QC7 Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso
 - QC35 Livello di servizio telefonico
 - Riduzione dell'impiego energetico in kWh per la Centrale Idrica di Parola
- Soddisfazione dei nostri utenti, con un risultato di giudizi positivi > 70%

AREA COMMERCIALE E PATRIMONIO

- Riduzione del tasso Unpaid ratio per tendere ad un valore prossimo all'1,5% anno
- Deposito cauzionale a tutte le utenze non domestiche (senza domiciliazione bancaria)

AREA SERVIZI SOCIETARI

- Attività finalizzate al reperimento risorse finanziarie utili a fronteggiare la situazione di crisi 2023 (individuazione del fabbisogno, predisposizione prospetti di simulazione pluriennale, confronti con istituti di credito, verifica proposte contrattuali)
- Certificazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione secondo la UNI ISO 37001:2017

AREA TECNICA

- Progetto di fattibilità per la realizzazione di un impianto fotovoltaico c/o una c.le idrica o un depuratore da individuare
- Valore complessivo investimenti pari al valore del POI approvato dal CDA (compresi investimenti di struttura e capitalizzazione personale) con una tolleranza del +/-10%. Si precisa che il POI dovrà essere verificato ed eventualmente aggiornato nel mese di aprile/maggio 2023

AREA SICUREZZA e QUALITÀ DELL'ACQUA

- Aggiornamento del Piano di Evacuazione alla nuova normativa antincendio

OBBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA SOCIETÀ NEL 2022

Performance 2022 migliorativa rispetto al 2021 per almeno uno dei due indicatori alternativi:

- kw energia elettrica utilizzati 2022 < kw energia elettrica utilizzati 2021 →
oppure
- Miglioramento di almeno 3 dei seguenti indicatori di Qualità Tecnica e Commerciale
 - M1 perdite idriche
 - M4b scaricatori conformi e M4c scaricatori controllati
 - QC Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso
 - QC Tempo di esecuzione di lavori semplici
 - QC Livello di servizio del call center telefonico

È stato raggiunto l'obiettivo di riduzione dei consumi di energia elettrica (12.728.486 kWh nel 2022 contro 13.912.045 kWh nel 2021).

- Soddisfazione dei nostri utenti, con un risultato di giudizi positivi pari al 87,6%.

AREA TECNICA

- Valore complessivo investimenti minimo pari al valore del POI approvato dal CDA nel mese di febbraio (compresi investimenti di struttura e capitalizzazione personale) con una tolleranza del +/-10% → Il POI previsto è stato realizzato nella misura del 96%
- Elaborazione "Progetto generale modellazione reti di fognatura e depurazione: parte esecutiva 2022" → al 31/12/22 sono stati consegnati i modelli idraulici e i piani idrici di tutti i comuni (per il Comune di Fidenza sono in corso alcuni integrazioni).

AREA COMMERCIALE E PATRIMONIO

- Applicazione del deposito cauzionale a tutte le utenze (senza domiciliazione bancaria) – L'obiettivo è stato posticipato al 2023;
- Smart metering grandi utenze (> 3000 MC/ANNO) e utenze sensibili – è stata completata l'estensione a 150 utenze sensibili
- Fatturazione mensile grandi utenze (> 3000 MC/ANNO) ed utenze sensibili – è stata completata l'estensione della fatturazione mensile a tutte le utenze applicabili.
- Unpaid ratio < 1,2% anno

AREA SERVIZI SOCIETARI

- Redazione del documento di allineamento/verifica trimestrale tra Piano Industriale, budget annuale e budget finanziario → Obiettivo raggiunto;
- Mantenimento del cruscotto aziendale per la gestione dei KPI → Il cruscotto è stato mantenuto aggiornato su base mensile;
- Redazione e pubblicazione del Bilancio di sostenibilità 2021 → Il Bilancio di sostenibilità è stato pubblicato online nel mese di ottobre 2022.

SETTORE RSPP E QUALITÀ DELLE ACQUE POTABILI

- Aggiornamento DVR Specifici: DVR Campi elettromagnetici; DVR rischio chimico; DVR MMC

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ANNO

EMERGENZA SANITARIA DERIVANTE DALLA PANDEMIA CORONAVIRUS (COVID-19)

I mesi iniziali del 2022 sono stati caratterizzati dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19, oggi definitivamente rientrata.

Si rimanda al capitolo "Ambiti di gestione del rischio ed emergenza da covid-19".

SITUAZIONE PREZZI ENERGIA ELETTRICA E MATERIE PRIME

Anche il 2022 è stato caratterizzato dal fenomeno, iniziato nel 2021, dello straordinario quanto impreveduto aumento dei costi dell'energia, delle materie prime, manufatti e della mano d'opera, il cui trend, non ancora rientrato, di portata sovranazionale, ha reso necessario l'intervento statale per disciplinare la rideterminazione dei prezzi dei contratti già in essere. Conseguentemente, a causa delle richieste di *reductio ad equitate* di contratti già sottoscritti, nonché visto il rialzo medio dei prezzi dell'appalto di manutenzione e conduzione delle reti e degli impianti acquedottistici, rinnovato con gara di portata quadriennale nel 2021, i costi di manutenzione e servizi accessori della società hanno subito il brusco rialzo, culminato nelle previsioni di agosto 2022, che ha caratterizzato l'andamento dell'anno.

La fluttuazione dei prezzi dell'energia del 2022 è rappresentato dalla tabella che segue (dati GSE):

sintesi mensile - anno 2022 ▼			
periodo	Prezzo d'acquisto. PUN (€/MWh)		
	media	min	max
gennaio	224,50	67,99	392,95
febbraio	211,69	153,76	349,00
marzo	308,07	93,99	688,59
aprile	245,97	10,00	470,00
maggio	230,06	119,43	400,00
giugno	271,31	95,80	479,00
luglio	441,65	148,60	651,00
agosto	543,15	238,48	870,00
settembre	429,92	84,92	815,57
ottobre	211,50	71,10	600,00
novembre	224,51	80,33	501,10
dicembre	294,91	17,90	583,56

Il picco del valore medio di agosto è quasi 11 volte il prezzo pagato da Emiliambiente per l'energia del 2021.

L'andamento abnorme dei mercati energetici ha fatto sì che non fosse possibile approvvigionarsi a prezzo fisso. Le piattaforme nazionali come Consip e Intercent-ER (caso Emiliambiente, col fornitore A2A), pur avendo aggiudicato la gara per il 2022 anche con l'opzione del prezzo fisso, si sono viste costrette prendere provvedimenti straordinari per non consentire la stipula con questa condizione. La necessaria attenzione a un simile andamento di mercato, per una voce di costo come quella energetica che da sola ha coperto il 43% dei costi operativi nel 2022, unitamente alla necessità di orientare correttamente una gestione fondata su un VRG regolatorio impostato sui costi energetici dell'anno - 2 (quindi in grado di "coprire" solo 1,97 milioni contro gli 4,78 milioni registrati a fine anno), ha necessariamente impegnato il Consiglio di Amministrazione di Emiliambiente a monitorare con particolare frequenza nel corso dell'anno, l'andamento del budget dei principali KPI, oltre ad adottare, in corso d'anno, le azioni correttive che si sono rivelate efficaci.

Inoltre, considerata l'iter di approvazione delle tariffe 2022/2023 da parte di Atersir e Arera, la Società ha tempestivamente segnalato, richiedendo provvedimenti, il rischio di disequilibrio economico finanziario prodotto dal rialzo dei prezzi energetici alle autorità di regolazione con lettere:

- Protocollo n. 0008960 del 03/12/2021
- Protocollo n. 0005213 del 12/07/2022
- Protocollo n. 0007030 del 03/10/2022

Che, seppur parzialmente accolte dall'Ente d'Ambito locale, sono state infine rigettate da Arera con l'approvazione finale della manovra 2022/2023.

CRISI D'IMPRESA E AZIONI CORRETTIVE AI SENSI DELL'ART. 14, CO. 2, D.LGS. 175/2016

A causa delle preoccupanti previsioni di mercato riguardanti l'abnorme aumento dei prezzi dell'energia e correlati, il CDA ha dovuto più volte, oltre a verificare l'andamento mensile dei KPI, aggiornare la previsione del budget approvato dall'assemblea dei Soci il 23.12.2021, come di seguito riportato:

- CDA revisione budget 11 maggio 2022 (di cui al confronto con il risultato dell'esercizio alle pagine che precedono)
- CDA revisione budget 21 settembre 2022; convocazione assemblea per apertura stato crisi d'impresa
- CDA 12 dicembre 2022

Considerata la prevista perdita di esercizio del budget del 21 settembre, aggiornato con i dati della manovra tariffaria approvata da Arera che non ha tenuto conto delle istanze di Emiliambiente in ordine all'anticipo dei conguagli tariffari futuri al fine della copertura costi, nonché delle previsioni dei prezzi energetici di agosto 2022, il CDA ha convocato l'assemblea dei soci, riunitasi il 13.10.2022, al fine di proporre e deliberare il seguente piano di risanamento:

Obiettivo	Strumento	Quando	Note
Mitigare l'effetto sui ricavi 2023 del Theta negativo	Istanza di riequilibrio ex art. 5 Convenzione di affidamento	Iniziato iter di predisposizione. Approvazione da parte di Atersir: 60 gg Approvazione da parte di Arera: 180 gg	
Riduzione costi di esercizio			La struttura dei costi rigida impedisce di intervenire in modo significativo
Riduzione piano investimenti	Istanza di riequilibrio ex art. 5 Convenzione di affidamento	Come sopra	Da 4,5 mln POI 2023 a 3,7 mln; da verificare le annualità successive
Garantire la copertura finanziaria	Ricorso a credito bancario (ipotizzata disponibilità di cassa continua per tutto il 2023 da ripagare con piano di ammortamento dal 2024 sulla base dell'effettivo utilizzo)	Iniziato iter di predisposizione.	

Tutte le azioni approvate sono state adottate dalla Società che:

- In data 11 novembre 2022 ha presentato all'Ente di Governo d'Ambito l'istanza di riequilibrio (attualmente in istruttoria);
- Ha diminuito i costi operativi (vedi confronto budget nel capitolo dedicato);
- Ha ridotto gli investimenti rispetto alle previsioni (4 mln circa contro 4,5 mln di preventivato);

- Ha concordato con gli istituti di credito l'accesso a liquidità ulteriore (fido stand-by per il 2023)

Dobbiamo alla tempestività dell'adozione delle azioni correttive individuate, e al loro buon esito il risultato economico finale 2022, migliore rispetto al preventivato.

FATTURATO UTENZE

Con deliberazione 368/2022 del 27.07/2022 Arera ha definito i Theta per il 2022/2023:

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario θ^{2022}	Moltiplicatore tariffario θ^{2023}	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Emilia-Romagna	Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)	802	Emiliambiente S.p.A.	1,145	1,046	102.602	11

	2020	2021	2022	2023
Teta	1,03	1,091	1,145	1,046
Incremento tariffario annuale (rispetto anno precedente)	3,000	5,922	4,950	-8,646

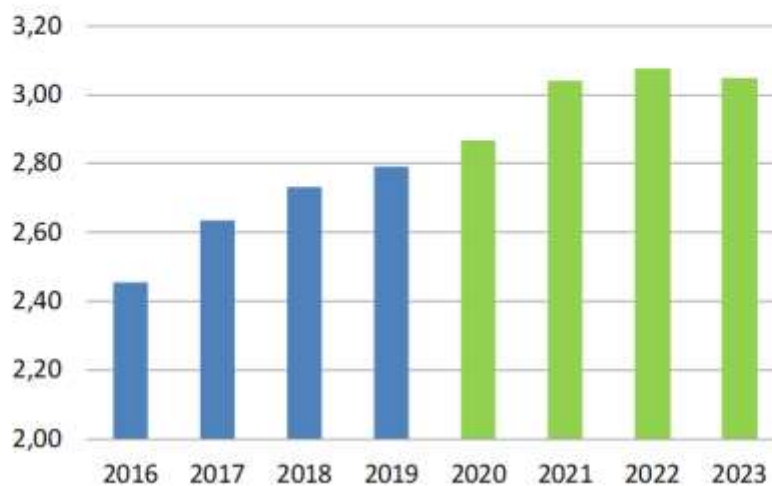
Il trend del periodo 2019/21 riscontra un fisiologico calo del fatturato dovuto essenzialmente alla crisi economica che riduce il numero di grandi consumatori (Industrie, Alberghi ecc....)

In particolare il servizio acquedotto si riducono i MC fatturati agli utenti che passano da 6,24 milioni dell'anno precedente a 6,01 milioni del 2022 (-3,7%).

Va considerato che, a tal proposito, circa 100.000 mc derivanti da perdite del 2022 sono in procinto di essere fatturati

Di seguito il prospetto riepilogativo di determinazione delle tariffe Atersir per le annualità 2016/2023

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
VRG^a	15.964.568	17.233.305	18.441.569	18.564.052	18.537.450	18.963.596	19.182.926	19.000.777
Volumi	6.505.408	6.535.567	6.752.926	6.651.848	6.461.955	6.235.576	6.235.576	6.235.576
euro/mc	2,45	2,64	2,73	2,79	2,87	3,04	3,08	3,05



Di seguito un riepilogo della situazione dei mc venduti degli ultimi anni, al netto delle sopravvenienze.

	Stima MTI [mc]	Effettivo [mc]	Delta [mc]
2018	6.752.926,00	6.356.106,00	-396.820,00
2019	6.651.848,00	6.253.437,00	-398.411,00
2020	6.461.955,00	6.197.361,00	-264.594,00
2021	6.235.576,00	6.236.254,00	+ 678,00
2022	6.235.576,00	6.006.051,00	- 229.525

CONTENZIOSI

Nel corso del 2022 sono stati notificati ad EmiliAmbiente n. 3 atti giudiziari originanti altrettanti contenziosi come di seguito elencati:

1. Ricorso presentato da AGSM AIM ENERGIA contro ANAC e nei confronti di EMILIAMBIENTE per l'annullamento del procedimento di annotazione nel Casellario informatico dei contratti pubblici a carico di AGSM conclusosi con annotazione non comportante automatica esclusione dalle gare d'appalto. L'udienza di merito non è stata ancora fissata
2. Ricorso ex art. 702 bis c.p.c. con invito a costituirsi e comparire innanzi al Tribunale di Parma presentato dal Sig. Domenico Romanini contro EMILIAMBIENTE S.P.A. per accertare l'esclusiva responsabilità di Emiliambiente per omessa tempestiva manutenzione delle condotte in custodia che hanno provocato danni all'abitazione del ricorrente e per condannare Emiliambiente al risarcimento dei citati danni quantificati in euro 87.900. A seguito della prima udienza, il giudice ha disposto il mutamento di rito (da rito 702 bis, che si può considerare abbreviato, a rito ordinario) ed ha rinviato, sempre per la prima udienza, al giorno 14.06.2023. Al momento la società non ha ritenuto ci fossero i presupposti per stanziare un Fondo a copertura delle possibili passività future.
3. Ricorso presentato da EGEA contro ANAC e nei confronti di EMILIAMBIENTE per l'annullamento previa sospensione dell'efficacia del procedimento di annotazione nel Casellario informatico dei contratti pubblici a carico di EGEA conclusosi con annotazione non comportante automatica esclusione dalle gare d'appalto. L'udienza di merito non è stata ancora fissata

Risultano ad oggi ancora pendenti i seguenti contenziosi

1. Atto di citazione con cui la Progema Srl conviene in giudizio EmiliAmbiente, innanzi al Tribunale civile di Parma in relazione all'affidamento, previo esperimento di gara ad evidenza pubblica, della *"gestione e conduzione degli impianti di depurazione e reti fognarie nei comuni di cui alla gestione"*. La richiesta di risarcimento danni ammonta a euro 218.874,95 (a titolo risarcitorio per danno aquilano ovvero per percezione di vantaggio economico senza titolo da parte di EmiliAmbiente) + euro 170.820,99 (a titolo di risarcimento danni di parte attrice per avere dovuto proseguire il servizio oltre il periodo triennale previsto dal contratto).
Nell'udienza del 23.06.2022 il TAR di Parma ha dichiarato la propria incompetenza territoriale come richiesto da EmiliAmbiente condannando PROGEMA SERVICE s.r.l. al pagamento del 60% delle spese di lite in favore di EMILIAMBIENTE s.p.a. liquidate in € 7.606,80 IVA e cpa come per legge, 15% di spese generali. Il restante 40% di spese di lite rimane compensato fra le parti
La vertenza è stata riassunta nei termini presso la sezione civile specializzata del Tribunale di Bologna che, a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 9 febbraio u.s., ha rigettato tutte le istanze istruttorie formulate da Progema (prova per testi, esibizione documentale e CTU), ritenendole inammissibili e infondate, rinviando la causa direttamente per la precisazione delle conclusioni al **9 maggio 2024**.
2. Ricorso proposto da EGEA COMMERCIALE SRL contro Emiliambiente S.p.A. presso il TAR di Parma in data 24.11.2021 per l'annullamento dell'intera procedura di gara per l'affidamento della *"fornitura di energia elettrica e servizi associati ad Emiliambiente per l'anno 2022 CIG 8678887C1C"* e, in subordine, per il risarcimento dei danni patiti e patienti dalla società ricorrente (EGEA) in conseguenza dell'illegittima decadenza dall'aggiudicazione della gara (decadenza disposta da EmiliAmbiente in conseguenza del rifiuto di parte attrice – già aggiudicataria - di addvenire alla stipula del contratto di appalto) ed in ragione delle conseguenze negative derivante dalla segnalazione all'ANAC effettuata da Emiliambiente. Con sentenza N. 00109/2022 REG.PROV.COLL. N. 00302/2021 REG.RIC. il TAR di Parma ha

rigettato il ricorso proposto dalla Egea la quale ha presentato appello innanzi al Consiglio di Stato. Si rimane in attesa della pronuncia del CdS a seguito dell'udienza svoltasi in data 12 gennaio 2023.

3. Ricorso ex art. 414 c.p.c. promosso da un dipendente e notificato ad EmiliAmbiente in data 09.04.2021 per il riconoscimento, previo accertamento, di superiore livello di inquadramento contrattuale con contestuale erogazione del trattamento economico corrispondente stabilito dalla contrattazione collettiva, anche aziendale, e la corresponsione, a titolo di differenze retributive maturate alla data del 31/07/2020, della somma di € 112.078,21 o quella somma maggiore o minore, che risulterà in corso di causa, all'esito di apposita C.T.U., oltre rivalutazione ed interessi sul capitale rivalutato dal dì del dovuto al saldo effettivo.
A seguito della non accettazione della proposta transattiva formulata dal giudice del lavoro la causa è pendente innanzi al Tribunale di Parma. L'udienza finale è prevista per il prossimo 7 giugno.
4. Ricorso presentato da EmiliAmbiente (ricorrente) per l'annullamento previa sospensione dell'efficacia della determinazione dirigenziale a firma del Dirigente area ambiente agricoltura progettazione ambientale della Provincia di Parma avente ad oggetto "A.P.Q. – Economie 2001/02-2004 – intervento PS1 - adeguamento impianto di depurazione di Fidenza – primo lotto – presa d'atto ultimazione lavori – approvazione collaudo – stato finale – redazione finale scheda monitoraggio". La Regione Emilia Romagna ha presentato appello al consiglio di Stato nei termini per la riforma della sentenza di primo grado che ha accolto il ricorso proposto da EmiliAmbiente. il Consiglio di Stato ha fissato per il 16 marzo 2023 l'udienza per la discussione (e successiva decisione) del ricorso in oggetto.

RISOLUZIONI CONTRATTUALI

Con atto assunto dal Consiglio di Amministrazione di EmiliAmbiente S.p.A. in data 04.10.2021, è stato risolto, per grave ritardo comportante grave inadempimento, il contratto avente ad oggetto "lavori di Adeguamento sistema depurativo di Colorno - collegamento idraulico tra gli impianti posti a nord e sud del Torrente Parma - dismissione e demolizione dell'impianto di Colorno nord -potenziamento dell'impianto di depurazione di Colorno sud - CUP J18H18000070005 – CIG 75596894B6".

Le somme dovute ad EmiliAmbiente dall'appaltatore Echosis Ingegneria e Impianti S.r.l. per trattenute e penali ammontano a euro 130.964,78.

In data 30.05.2022 è stato dichiarato il fallimento della ditta Echosis Ingegneria e Impianti S.r.l. a seguito del quale Emiliambiente ha proposto istanza di insinuazione al passivo fallimentare per l'importo a credito.

INVESTIMENTI

Investimenti al netto delle cessioni.

INTERVENTI PER SETTORE	2022 VALORE	2022 % VALORE
ACQUEDOTTO	3.044.284 €	77%
FOGNATURA	116.864 €	3%
DEPURAZIONE	486.456 €	12%
INVEST. STRUTTURA	311.841 €	8%
CESSIONI	-69 €	0%
	3.959.375 €	100%

Rispetto all'anno precedente, durante il quale era avvenuta la cessione delle sorgenti di Salsomaggiore a Montagna2000, l'unica cessione del 2022 ha valore del tutto irrilevante.

Investimenti totali realizzati

INTERVENTI PER SETTORE	2022 VALORE	2022 % VALORE
ACQUEDOTTO	3.044.284 €	77%
FOGNATURA	116.864 €	3%
DEPURAZIONE	486.456 €	12%
INVEST. STRUTTURA	311.841 €	8%
	3.959.444 €	100%

Investimenti totali realizzati con dettaglio interventi su Allacci

INTERVENTI PER SETTORE	2022 VALORE	2022 % VALORE
ACQUEDOTTO al netto Interventi su Allacci	2.131.939 €	54%
FOGNATURA al netto Interventi su Allacci	100.017 €	3%
ALLACCI ACQUA e FOGNA	929.192 €	23%
DEPURAZIONE	486.456 €	12%
INVEST. STRUTTURA	311.841 €	8%
	3.959.444 €	100%

Di seguito il dettaglio Investimenti realizzati nell'anno, suddiviso per Progetti previsti da piano d'ambito e con indicazione dei Contributi ricevuti.

EMILIAMBIENTE SPA		Investimenti	Contributi ricevuti
CODICE ATO	DESCRIZIONE	2022	2022
2014PREA0013	Potenz.telecontrollo rete idrica e fognaria	1.929 €	
2014PREA0016	Adegua.m.fogn.per schema e pot.depu Colorno	22.416 €	
2018PREA0032	MANU.STR. C.LE IDRICA PAROLA -FSC	267.685 €	
2018PREA0033	RICERCA PERDITE ACQUEDOTTO,CONT.,PRESS., SOSTITITUZ.CONT.-FSC	0 €	121.656 €
2018PREA0034	SOSTITUZ.CONDOTTA ADDUTTRICE A PARMA E FONTANELL.-FSC	14.600 €	
2018PREA0035	SOSTITUZ.RETI E ALLACCI DISTRIBUZ. COMUNI GESTITI -FSC	32.203 €	247.764 €
2019PREA0036	NUOVI ALLACCI ACQUA	283.273 €	214.035 €
2019PREA0036	NUOVI ALLACCI FOGNA	16.846 €	27.278 €
2019PREA0037	SOSTIT.CONTAT.ACQUA E SMART METERING	1.118 €	
2019PREA0038	MANUT.STRAORD.ACQUE METEORICHE	1.447 €	
2019PREA0039	CARTOGRAFIA FOGNATURA	1.492 €	
2019PREA0041	MANUT.STRAORD.FOGNA	154.457 €	
2019PREA0042	MANUT.STRAORD.IMPIANTI DEPURAZ.	462.993 €	
2019PREA0043	MANUT.STRAORD.ACQUEDOTTO	2.080.821 €	24.316 €
2019PREA0044	MODELLAZ.ACQ,DISTRETT.RETE,RIC.PERD.	236.938 €	
2019PREA0045	INVESTIMENTI STRUTTURA	213.652 €	
2019PREA0046	MESSA SICUREZZA E MIGLIOR.DEPURAZ.FIDEN	3.661 €	
2020PREA0050	DEMOLIZ./RIPRISTINO PENSILE SAN POLO	8.695 €	
2020PREA0051	WSP WATER SAFETY PLAN	38.197 €	
2022PREA0057	Sostituzione e riduzione perdite commerciali acquedotto (sostituzione contatori e adeguamento allacci) -FSC	5.689 €	
2022PREA0058	Rigenerazione 3 Pozzi captazione Ce.le Parola, Interventi per aumentare disponibilità idrica (finanziati 100% da Protezione civile)	51.200 €	
2022PREA0059	Rigenerazione 2 Pozzi captazione Ce.le Priorato, Interventi per aumentare disponibilità idrica (finanziati 100% da Protezione civile)	60.134 €	
Totale Investimenti		3.959.444 €	635.051 €

MANUTENZIONE ORDINARIA

INTERVENTI PER SETTORE	2022 VALORE	2022 % VALORE
MANU. RETI E IMPIANTI ACQUEDOTTO	1.973.148 €	59%
MANU. RETI E IMPIANTI FOGNATURA	522.877 €	16%
MANU. IMPIANTI DEPURAZIONE	785.583 €	23%
MANU. PULIZIA CADITOIE	71.650 €	2%
MANU. RETI ACQUE BIANCHE	3.197 €	0%
	3.356.455 €	100%

SISTEMI INFORMATIVI

EFFICIENZA DEI SISTEMI INFORMATIVI

L'efficienza dei sistemi informatici viene garantita grazie alla struttura organizzativa del settore IT, integrato con lo sguardo attento alla regolazione ed ai sistemi di gestione aziendali, nonché in costante coordinamento con i consulenti che ci affiancano nella pianificazione delle modifiche più rilevanti e nella gestione delle attività sistemistiche. Questa organizzazione, ormai attestata, consente alla Società da un lato di garantire la regolare manutenzione dei sistemi hardware e software in uso, nonché di pianificare in modo sempre più efficace le modifiche necessarie, attraverso il costante dialogo con le funzioni aziendali per l'analisi e condivisione dei requisiti di processo; dall'altro lato garantisce il costante aggiornamento tecnico del settore in merito agli obblighi normativi ed alle minacce alla sicurezza informatica e dei dati.

Il team IT si riunisce su base almeno mensile al fine di monitorare le attività in corso, condividere esigenze ed analizzare eventuali criticità od istanze/opportunità di miglioramento che possono emergere sia da clienti interni che esterni.

SICUREZZA DEI SISTEMI INFORMATIVI

La sicurezza dei sistemi informativi e delle informazioni aziendali ed il rispetto delle normative in ambito "data protection" rientrano tra gli obiettivi primari della Direzione Sistemi Informativi.

L'impegno nelle attività di prevenzione e monitoraggio di possibili attacchi informatici è costante: oltre alla regolare manutenzione dei sistemi informatici ed all'azione quotidiana di sensibilizzazione del personale sulla corretta gestione dei sistemi in uso, vengono pianificate ed eseguite analisi delle vulnerabilità (*vulnerability assessment*) sulla rete interna e sui sistemi in produzione su base almeno annuale, svolte da soggetti esterni. Nel mese di settembre quindi è stata effettuata una nuova analisi delle vulnerabilità, la quale non ha evidenziato particolari criticità, ma ha messo in luce alcune osservazioni utili per il miglioramento della sicurezza, che il settore IT ha prontamente colto ed implementato.

Nel corso del 2022, l'Azienda ha approvato il Piano di Continuità Operativa ICT, con lo scopo di definire le modalità tecniche ed organizzative a cui attenersi per affrontare una eventuale situazione di emergenza e/o disastro, in modo da garantire un'operatività minima e ripristinare nel più breve tempo possibile l'operatività aziendale. Sono inoltre state formalizzate le procedure, già attuate, di

salvataggio dati aziendali, gestione dei backup e controlli periodici, gestione dei ripristini da backup e dei relativi test.

Infine, a seguito della promulgazione del DL 21/2022 “Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina”, titolo II art. 29, si è ritenuto di procedere nell’immediato alla sostituzione degli antivirus Kaspersky.

DIGITALIZZAZIONE AZIENDALE

Nel corso del 2022 è proseguita l’attività di settore volta alla digitalizzazione dei processi aziendali. In particolare:

- è stato completato il progetto di implementazione e popolamento del prodotto software per la gestione degli adempimenti previsti dalla delibera 665/2017/R/idr (Qualità tecnica del SII) in materia di registrazione; l’implementazione si è inoltre arricchita su specifica richiesta di Atersir rispetto a quanto inizialmente pianificato, con lo scopo di produrre un tracciato dati standard di rendicontazione;
- è stato avviato il progetto relativo all’implementazione e popolamento del nuovo software di gestione Asset;
- è stato completato un importante aggiornamento della versione software e database per Autocad e SIT;
- è stata avviata l’implementazione dei workflow Qualità e Formazione all’interno del software documentale Be.Platform.

PROGETTO DI INTEGRAZIONE DEI SISTEMI CRM – WFM – BILLING

Le attività di ottimizzazione del software gestionale proseguono regolarmente, attraverso l’analisi tanto delle nuove richieste normative quanto delle istanze dei vari settori aziendali in merito a possibilità di ottimizzazione del prodotto.

Nel corso del 2022 sono stati effettuati due importanti step di aggiornamento di release e standardizzazione della suite gestionale in uso. Le attività di implementazione si concentrano in misura maggiore sull’ottimizzazione dei processi di fatturazione, in funzione della strategicità del processo e del panorama normativo in continua evoluzione, ma anche in conseguenza del fatto che i processi amministrativi sono più solidamente attestati e collaudati.

In dettaglio, le implementazioni del 2022 hanno riguardato:

- Avvio delle implementazioni per la gestione del nuovo bonus sociale automatico;
- Collaudo e avvio delle attività di acquisizione standardizzata della numerosità anagrafica da parte dei Comuni serviti, necessaria ai fini dell’adeguamento della tariffa pro capite effettiva;
- Completamento dell’implementazione del sistema di accesso allo Sportello Online a mezzo SPID.
- Completamento dell’implementazione per la fatturazione delle tariffe di fognatura e depurazione per le utenze industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura ai sensi del Titolo IV del TICSII (Delibera 665/2017/R/idr);
- Avvio del progetto di implementazioni necessaria alle nuove richieste ARERA in materia di misura del SII (Delibera 609/2021/R/idr)
- Avvio del progetto di gestione delle Richieste di Approvvigionamento (RDA) secondo procedura standard Gridway

Si ricorda infine che nel mese di dicembre è stata avviata la fase di affidamento per il progetto di sostituzione dei contatori dei Comuni di Soragna, Busseto e Salsomaggiore Terme con dispositivi smart; nell’ambito del progetto, la funzione IT è coinvolta per la gestione degli aspetti software (in particolare dall’implementazione del network server, application server e gestione dei flussi dati da/verso GW) e di connettività.

RISORSE UMANE**Al 31.12.2022 l'organico di Emiliambiente spa si assesta a n. 56 unità lavorative suddivise come segue:**

N. 56 dipendenti con contratto a tempo indeterminato;

N. 0 dipendenti con qualifica dirigente e contratto a termine;

PERSONALE DIVISO PER SESSO	
femmine	29
maschi	27
TOTALE GENERALE	56

PERSONALE DIVISO PER ORARIO	
full time	48
part time	8
TOTALE GENERALE	56

PERSONALE DIVISO PER QUALIFICA	
di cui dirigenti (a tempo determinato)	0
di cui quadri (a tempo indeterminato)	3
di cui operai (a tempo indeterminato)	7
di cui impiegati (a tempo indeterminato)	46
di cui impiegati (a tempo determinato)	0
TOTALE GENERALE	56

Questo assetto è la conseguenza nel 2022 delle variazioni avvenute in corso d'anno tra le qualifiche:

QUALIFICA DIRIGENTI:

Al 31.12.2022 non risultano contratti a tempo determinato con qualifica Dirigente;

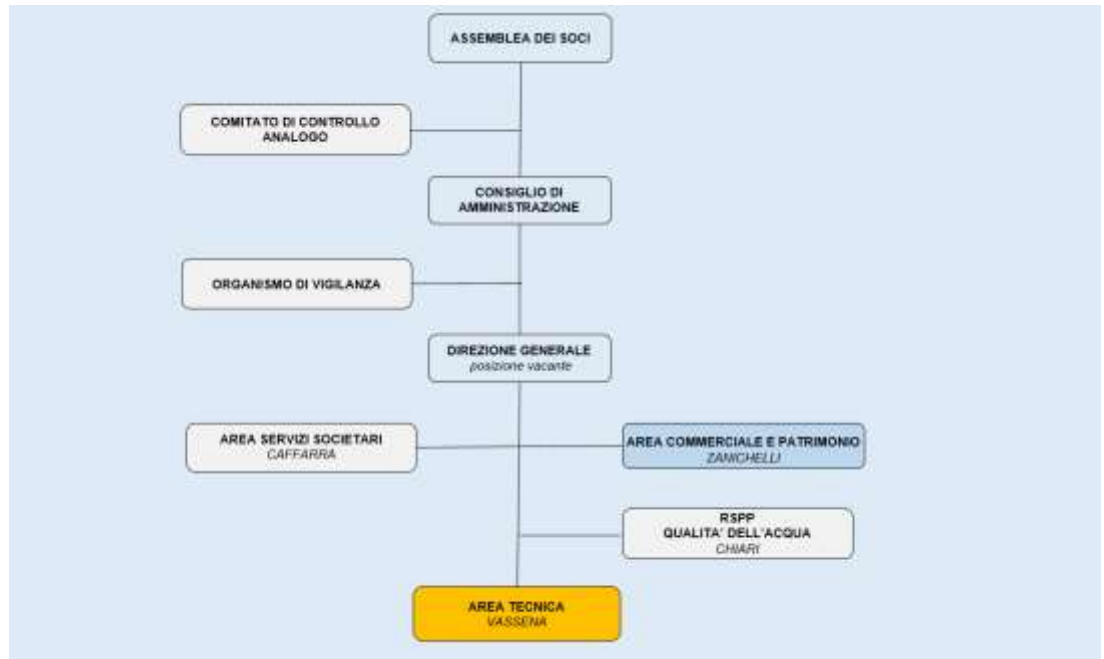
QUALIFICA IMPIEGATI:**Incremento di n. 1 unità lavorative** in pianta organica con contratto a tempo indeterminato:

- N. 1 dipendente dal 01.09.22 con qualifica impiegato liv. di inquadramento 4°;

Decremento dell'organico di n. 2 unità lavorative, di cui:

- N. 1 dipendente con qualifica impiegato e livello di inquadramento 8° che cessa dal servizio in data 30.06.2022 per raggiungimento requisiti pensionistici ;
- N. 1 dipendente con qualifica impiegato e livello di inquadramento 4° che cessa dal servizio in data 31.08.2022 per dimissioni volontarie;

ORGANIZZAZIONE



RELAZIONI INDUSTRIALI

All'inizio del 2020, prima dell'emergenza pandemica si sono formalizzati, in accordo con le rappresentanze sindacali i nuovi:

- Accordo di II livello per la determinazione di taluni aspetti
- Accordo sperimentale per lo smartworking

Proprio quest'ultimo accordo ci ha consentito di affrontare fin da subito con modalità organizzative definite il lockdown decretato dal Governo e la conseguente necessità di garantire la continuità del servizio consentendo alla maggior parte dei dipendenti di lavorare da remoto.

A dicembre del 2021, dato il reiterarsi dello stato di emergenza nazionale, è stato sottoscritto un accordo di proroga per lo smartworking emergenziale, valido fino al termine dello stato di emergenza e, comunque, non oltre il 30/06/2022.

Il 21/04/2022 è stato quindi sottoscritto l'accordo di smartworking a regime ordinario, in seguito, il 22/12/2022, prorogato a valere per tutto il 2023.

Sempre il 22/12/2022 è stato sottoscritto l'accordo a valere per il premio di risultato del solo 2023.

L'accordo tiene conto degli effetti della grave congiuntura economica che ha condotto al rialzo dei prezzi dell'energia, delle materie prime e dei costi derivati introducendo il concetto di validazione del risultato economico positivo, considerato scorporando il maggior costo dell'energia e dei costi derivati nell'esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2021, l'ultimo anno di andamento standard dei mercati.

Sono stati inoltre definiti obiettivi aziendali di efficientamento rispetto a un set di indicatori di qualità tecnica e commerciale, scelti tra quelli individuati da Arera.

Infine, il 28/12/2022 è stato sottoscritto l'accordo che determina le indennità per la funzione e per le ore eccedenti quelle ordinarie, riguardante gli impiegati Direttivi e i Quadri.

QUALITA', SICUREZZA, AMBIENTE

La Società da sempre opera sul territorio nel modo più corretto per garantire la conformità norme applicabili. In tale prospettiva nel 2022 sono state mantenute, nonostante le difficoltà indotte dalla pandemia, le attività di formazione del personale e di monitoraggio della conformità alla normativa sicurezza, (D.Lgs. 81/2008), attraverso verifiche e sopralluoghi.

QUALITA' DELL'ACQUA POTABILE

I dati numerici sul numero di campioni d'acqua da analizzare consegnati dal personale di EmiliAmbiente al Laboratorio Iren è riportato nella tabella sottostante, così come il numero dei parametri analizzati.

Il dato conferma l'impegno storicamente dedicato al controllo della qualità delle acque erogate al pubblico.

Nel corso del 2022 il numero di campioni d'acqua da analizzare consegnati dal personale di Emiliambiente al Laboratorio Iren è stato di 307.

I parametri analizzati in totale sono stati 9419; per i campioni previsti, così suddivisi

7661 parametri per le reti, 235 campioni

1601 parametri per i pozzi 59 campioni

148 parametri per le sorgenti 4 campioni

Per i campioni extra i parametri analizzati sono stati 153, 9 campioni.

La valutazione dei risultati analitici viene effettuata suddividendo i campioni in:

- campioni di acqua clorata (rete)
- campioni di acqua non clorata (captazioni e sorgenti)

SICUREZZA

Per quanto riguarda la sicurezza del personale, si evidenzia che nell'esercizio la Società non ha subito condanne e non si sono verificati infortuni gravi, né sono emerse malattie professionali o casi di mobbing, che abbiano interessato il personale dipendente.

AMBIENTE

Con riguardo all'ambiente, non vi sono da segnalare particolari criticità.

Nel corso dell'anno 2022 sono stati eseguiti 821 campioni sugli scarichi degli impianti di depurazione, per un totale di 3653 parametri analizzati.

Il dato conferma l'impegno storicamente dedicato alla tutela dei corpi idrici superficiali.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono pervenuti n. 3 verbali di violazioni amministrative relative al superamento dei limiti di concentrazione di sostanze non pericolose negli scarichi degli impianti di depurazione.

La Società ha continuato ad investire in attrezzature e progettazione di interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza degli impianti di depurazione ed alla mitigazione e, ove possibile, eliminazione degli impatti ambientali delle proprie attività.

Anno	2022
N. campioni in e out	821
n. parametri	3653
n. verbali di violazioni amministrative (Arpae)	3

RISULTATI DI SOSTENIBILITÀ

Nel corso del 2022 è proseguito l'impegno della Società nella rendicontazione volontaria delle proprie performance non finanziarie, attraverso la redazione della nuova edizione del bilancio di sostenibilità.

La relazione si è concentrata sulle politiche e le performance realizzate nell'esercizio 2021, proseguendo quindi lungo il percorso di trasparenza già delineato, che si pone l'obiettivo di coinvolgere in modo sempre più attivo gli stakeholders.

Alla redazione del report hanno partecipato tutte le principali funzioni aziendali: sono state svolte interviste dirette ai referenti dei vari processi, in modo da meglio individuare e mettere in risalto risultati raggiunti e strategie intraprese. La redazione del documento è coordinata dalla funzione sistemi di gestione ed attività regolatorie, ma tutti i process owner contribuiscono al processo di individuazione dei contenuti del Bilancio e collaborano nelle fasi di raccolta, analisi e consolidamento dei dati, sino alla loro validazione, ciascuno per propria competenza.

RISCHI E INCERTEZZE

Di seguito si espongono commenti sui rischi a cui la nostra Società è sottoposta:

Rischio di credito

Il rischio di credito per Emiliambiente è riconducibile alla morosità delle utenze del servizio idrico integrato. Inevitabilmente, i risvolti economici della crisi che avevano provocato un aumento, seppur contenuto, dei mancati e/o ritardati pagamenti, sta seppur lentamente rientrando. Si riscontra a tale proposito che l'UNPAID 2021, riferito al 2019, di Emiliambiente era di 1,51% mentre quello del 2022, riferito al 2020, è di 1,2% (rapporto tra fatturato e insoluto dell'anno 2020 al 31.12.22)

Al fine di minimizzare gli effetti negativi della crisi economica, che potrebbero produrre maggiori insolvenze da parte delle utenze, la Società ha deliberato l'introduzione, a norma delle deliberazioni ARERA (Delibere n. 86/2013 e 643/2013), dell'addebito del deposito cauzionale per le utenze domestiche e dal 2023 anche delle utenze diverse dal domestico

Rischio prezzo delle commodities

Il rischio prezzo delle commodities, per la nostra società riconducibile alla fluttuazione del prezzo dell'energia elettrica pur essendo calmierato a monte dalla regolazione vigente, che considera passanti i costi energetici, garantendone la copertura totale attraverso la tariffa, pone la Società di fronte al rischio del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario per il periodo di transizione previsto dal metodo tariffario per l'applicazione del meccanismo di copertura (anni 2022 e 2023, rispetto ad annualità dal 2024 in avanti). Stante la grave congiuntura di mercato sovranazionale Arera è intervenuta già nel dicembre del 2021, introducendo tra le regole per l'aggiornamento tariffario 2022/2023, l'anticipazione, rispetto al meccanismo di copertura che prevede l'intervento a conguaglio nell'anno n+2, già nell'anno incorso di una quota del 25% del maggior costo energetico sostenuto rispetto a quello dell'anno 2020. Tale intervento, introdotto rispetto a una previsione di mercato rivelatasi inadeguata rispetto all'ulteriore rialzo che ha caratterizzato il mercato energetico anche per effetto dell'intervenuta guerra Russia-Ucraina, non è sufficiente a garantire l'equilibrio economico della Società per il biennio 2022/2023 ed è stata quindi tempestivamente presentata, tra le manovre approvate dall'assemblea dei soci per correggere gli effetti ed eliminare le cause della crisi d'impresa ex art. 14, co. 2 Dlgs 175/2016, in data 11/11/2022 apposita istanza di riequilibrio all'Ente d'Ambito e ad Arera, volta a sospendere l'applicazione del Theta negativo 2023 o, in alternativa, a provvedere al ricalcolo dello stesso includendo gli effettivi costi energetici. L'esito dell'accoglimento eventuale di tale richiesta sarà noto prossimo periodo (180 gg per Arera dopo la determinazione di Athersir). In attesa della definizione sarà necessario proseguire il costante controllo sull'andamento societario, già realizzato con periodicità mensile dal Consiglio di Amministrazione, allo scopo di deliberare eventuali interventi, tra i quali la revisione dell'attuale piano di interventi.

Rischio di tassi di interesse e volatilità degli strumenti finanziari

L'esposizione al rischio di variazione dei flussi finanziari è contenuta in quanto, dei finanziamenti in essere al 31.12 circa 3,1 mln su 6,9 mln è a tasso fisso. Del restante debito la parte più consistente (3 mln) è al tasso euribor 6 mesi + spread 2 (tasso medio al 31.12.2022 = 2,31 %), mentre il residuo (finanziamento Csea di € 829.049) è a al tasso euribor giornaliero +0.161%. La previsione dell'euribor al momento della scadenza del debito più consistente (25/05/2025) è quella di un tasso in graduale crescita.

Rischio di liquidità

La Società monitora costantemente la situazione finanziaria. In particolare vengono tenute sotto controllo le scadenze relative alle attività (attraverso anche azioni costanti di recupero del credito) e passività finanziarie con aggiornamenti mensili e proiezioni annuali e a fine mandato. Allo stato attuale, a seguito dell'erogazione dei finanziamenti in pool, stipulati in data 28/05/2009 e 30/11/2015 rispettivamente di 16 e di 5 mln, si ritiene che la Società disponga della liquidità sufficiente per far fronte agli impegni previsti nel Piano Economico e Finanziario, ivi compresi gli investimenti per tutto il periodo di durata della convenzione di affidamento (30.06.2025), ma, per effetto dell'aumento dei costi energetici richiamato nei capitoli precedenti, si ritiene che possa non essere garantito l'equilibrio finanziario per le annualità transitorie (2023/2024) rispetto all'applicazione dell'effetto di compensazione previsto dal metodo tariffario (2024 e seguenti). A tal fine è stata presentata all'Ente d'Ambito istanza di riequilibrio, come sopra richiamato, ed è stato concesso da Csea un prestito di € 829.049,92 in data 29/7/2022. Tale somma sarà rimborsata dalla Società in due rate, rispettivamente di € 414.524,96 entro il 31/12/23 e 31/12/24, mentre per gli interessi, calcolati dalla data di erogazione dell'anticipazione finanziaria fino alla data di restituzione, sarà applicato un tasso pari a quello riconosciuto alla CSEA sulle proprie giacenze liquide dall'Istituto bancario cassiere, ovvero, il tasso Euribor a 6 mesi (base 365) giornaliero, maggiorato dello 0,161%. Gli interessi saranno poi comunicati a valle delle singole restituzioni della quota capitale. Il fido stan-by concesso da Credit Agricole per 2 mln nel 2023 servirà a tamponare le esigenze di cassa per il 2023. Dal 2024 in avanti, in considerazione delle esigenze di pianificazione di interventi per il prossimo quadriennio andranno riviste le esigenze di finanziamento della Società con l'eventuale ulteriore ricorso al debito.

Rischio di prezzo

Per quanto riguarda le vendite, non si rileva ad oggi rischio di choc dei prezzi, in quanto la tariffa è determinata dall'Autorità di Ambito, sulla base del Metodo Tariffario Idrico e il ricavo per servizio idrico integrato è garantito.

Rischio di default e covenants sul debito

La Società monitora costantemente i covenants sui debiti contratti. La previsione di calcolo, sulla base dei dati di bilancio 2022 e sulla previsione dei dati 2023 (quest'ultima solo per i dati economici) non prevede l'uscita del range indicato dagli impegni contrattuali con gli istituti di credito.

Rischio di cambio

La Società opera prevalentemente in euro quindi non si espone al rischio di cambio.

Rischi operativi /ambientali

I principali rischi operativi/ambientali, correlati con la gestione degli impianti di trattamento reflui e di potabilizzazione, oltre che per i lavori di manutenzione, sono coperti attraverso apposite polizze di responsabilità civile verso terzi.

Rischi regolatori

I rischi derivanti dall'attività regolatoria sono gestiti attraverso una costante e puntuale corrispondenza con Atersir e con l'ARERA.

Rischi contenzioso (legale, giuslavoristico e fiscale)

I rischi correlati con i contenziosi sono monitorati costantemente e sono contenuti attraverso la costituzione di appositi fondi dello stato patrimoniale.

Per gli effetti della pandemia COVID-19 si rimanda al capitolo “ambiti di gestione del rischio ed emergenza da COVID-19”.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

RICAVI

L'andamento dei ricavi è in linea con le previsioni di fine anno.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Attualmente non si sono rilevate significative criticità in merito a flussi e tempistiche di incasso dei crediti; tuttavia nel corso dell'anno il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per circa 400 K per andare a stralciare posizioni non più recuperabili, il valore di utilizzo superiore a quello dello scorso anno è dipeso dall'assenza nell'ultimo periodo del 2021 della figura destinata al recupero crediti. Pertanto nel corso del 2022 si è provveduto a recuperare diverse posizioni aperte dell'anno precedente. L'accantonamento al fondo dell'anno, tenuto conto di questo maggior utilizzo, ha riportato il valore del fondo a quanto ritenuto necessario analizzando le posizioni aperte e la loro possibilità di incasso. Tale valore finale del fondo è del tutto in linea con quello degli ultimi esercizi.

Il seguito alla richiesta inoltrata in data 9.1.2023 Credit Agricole ha deliberato concessione di un'ulteriore linea di credito stand-by a valere per il 2023, dell'importo di 2 mln di euro, utili a contenere le oscillazioni del mercato elettrico.

REGOLAZIONE

Allo attuale è in corso l'istruttoria di Atersir sull'istanza di riequilibrio presentata l'11 novembre scorso. Rispetto al richiesto mantenimento del Theta 2022 anche per l'anno in corso, l'orientamento dell'autorità sarebbe quello di rivedere il Theta 2023 al rialzo considerato il valore della componente energia, in forza della deliberazione di Arera del di avvio del procedimento MT4, in cui si definisce il prezzo medio dell'energia coperto da tariffa per il 2022 nella misura di Euro 0,2855 Kw/h (circa il doppio rispetto a quanto previsto da MT3), oltre a conguagli e inflazione.

INVESTIMENTI

Il Programma Operativo degli Investimenti 2022 ha subito un ridimensionamento in corso d'anno, dovuto all'elevato incremento del costo dell'energia elettrica e pertanto si è reso necessario rivedere la programmazione iniziale. Ciò nonostante sono stati completati gli importanti lavori previsti presso la centrale idrica di Parola, che includevano oltre al rifacimento del piping, la realizzazione dell'impianto di surpressione per Fidenza ed infine la perforazione di un nuovo pozzo. Durante l'anno sono inoltre proseguiti i lavori finalizzati alla riduzione delle perdite idriche. Il valore target degli investimenti per il 2022, ha raggiunto un importo pari a circa €. 4.000.000. Per mantenere e migliorare nei prossimi anni il livello di efficienza degli impianti sarà altresì necessario aumentare considerevolmente gli importi da stanziare nei capitoli di investimento, individuando nuove linee di finanziamento degli stessi.

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni sopraesposte si ritiene quindi che la continuità Aziendale sia garantita.

Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio d'esercizio di Emiliambiente S.p.A. al 31 dicembre 2022

Signori azionisti,

come avvenuto dal 2008, anno della sua costituzione, anche nel 2022 Emiliambiente chiude il bilancio con utile di esercizio.

Nel corso degli anni la società si è progressivamente rafforzata dal punto di vista economico, dal punto di vista finanziario e da quello patrimoniale, ma anche dal lato delle competenze del personale dipendente.

A conclusione della presente Relazione sulla gestione, nel confermarvi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vs. approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della società, che chiude l'annualità 2022 con un ottimo risultato in termini di bilancio, soprattutto rispetto alle previsioni, a dimostrazione del buon lavoro svolto grazie all'impegno di tutta la struttura nell'adottare le azioni correttive proposte dal CDA ed approvate dai Soci in corso d'anno, Vi ringraziamo e Vi invitiamo ad approvare lo stesso e le proposte di destinazione dell'utile, in particolare si propone di destinare € 88.762 a riserva legale (pari al 5% dell'utile dell'esercizio) e di portare il residuo a riserva straordinaria.

Fidenza, 30 marzo 2023

Il Presidente del CdA
Adriano Fava



EMILIAMBIENTE S.P.A.

Codice fiscale 02504010345 – Partita iva 02504010345

VIA GRAMSCI 1 - 43036 FIDENZA PR

Numero R.E.A 243950

Registro Imprese di PARMA n. 02504010345

Capitale Sociale € 673.408,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2022

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) parte gia' richiamata	0	0
II) parte da richiamare	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3) Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	401.350	362.823
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	439.898	386.615
7) Altre immobilizzazioni immateriali	205.969	247.600
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.047.217	997.038
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	3.293.057	3.383.106
2) Impianti e macchinario	39.598.957	39.054.642
3) Attrezzature industriali e commerciali	901.587	979.269
4) Altri beni	87.696	123.610
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.068.432	1.040.234
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	44.949.729	44.580.861
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		

2) Crediti (immob. finanziarie) verso:		
<i>db2) esigibili oltre es. succ.</i>	23.515	11.881
db TOTALE verso altri	23.515	11.881
2 TOTALE Crediti (immob. finanziarie) verso:	23.515	11.881
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	23.515	11.881
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	46.020.461	45.589.780
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) materie prime, suss. e di cons.	6.328	9.163
I TOTALE RIMANENZE	6.328	9.163
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II) CREDITI VERSO:		
1) Clienti:		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	7.949.178	7.367.007
1 TOTALE Clienti:	7.949.178	7.367.007
5-bis) Crediti tributari		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	327.296	21.606
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	25.121	41.981
5-bis TOTALE Crediti tributari	352.417	63.587
5-ter) Imposte anticipate	328.246	276.797
5-quater) verso altri		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	236.161	954.343
5-quater TOTALE verso altri	236.161	954.343
II TOTALE CREDITI VERSO:	8.866.002	8.661.734
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	5.267.836	4.890.415
3) Danaro e valori in cassa	184	899
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.268.020	4.891.314

C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	14.140.350	13.562.211
D) RATEI E RISCONTI	73.478	60.661
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	60.234.289	59.212.652

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	673.408	673.408
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	958.797	789.245
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve:		
a) Riserva straordinaria	17.708.886	14.487.385
v) Altre riserve di capitale	16.828.740	16.828.740
VI TOTALE Altre riserve:	34.537.626	31.316.125
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	1.775.256	3.391.054
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni in portafoglio	(47.786)	(47.786)
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	37.897.301	36.122.046
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri fondi	650.247	586.228
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	650.247	586.228
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	853.738	742.629
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
a) esigibili entro esercizio successivo	2.041.989	2.511.205
b) esigibili oltre esercizio successivo	3.985.216	6.027.164

4 TOTALE Debiti verso banche	6.027.205	8.538.369
5) Debiti verso altri finanziatori		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	441.279	44.950
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	470.925	83.155
5 TOTALE Debiti verso altri finanziatori	912.204	128.105
7) Debiti verso fornitori		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	3.551.234	3.483.011
7 TOTALE Debiti verso fornitori	3.551.234	3.483.011
12) Debiti tributari		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	275.048	623.113
12 TOTALE Debiti tributari	275.048	623.113
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	217.085	226.369
13 TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. social	217.085	226.369
14) Altri debiti		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	567.730	502.535
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	974.996	694.101
14 TOTALE Altri debiti	1.542.726	1.196.636
D TOTALE DEBITI	12.525.502	14.195.603
E) RATEI E RISCONTI	8.307.501	7.566.146
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	60.234.289	59.212.652

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.167.567	19.089.359
4) Incrementi immobilizz. per lavori interni	120.880	204.003
5) Altri ricavi e proventi		

<i>a) Contributi in c/esercizio</i>	1.155.228	20.020
<i>b) Altri ricavi e proventi</i>	607.339	706.187
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	1.762.567	726.207
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	21.051.014	20.019.569
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) materie prime, suss., di cons. e merci	4.962.264	2.166.162
7) per servizi	5.702.496	5.202.578
8) per godimento di beni di terzi	466.733	500.404
9) per il personale:		
<i>a) salari e stipendi</i>	2.183.557	2.209.317
<i>b) oneri sociali</i>	646.645	655.021
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	200.021	158.210
9 TOTALE per il personale:	3.030.223	3.022.548
10) ammortamenti e svalutazioni:		
<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	247.821	218.258
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	3.292.075	3.306.517
<i>d) svalutaz. crediti (att.circ.) e disp.liq.</i>		
<i>d1) svalutaz. crediti (attivo circ.)</i>	589.362	210.977
d TOTALE svalutaz. crediti (att.circ.) e disp.liq.	589.362	210.977
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	4.129.258	3.735.752
11) variaz.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci	2.835	(4.257)
13) altri accantonamenti	16.500	10.000
14) oneri diversi di gestione	355.065	604.057
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	18.665.374	15.237.244
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	2.385.640	4.782.325
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti</i>		
<i>d5) da altri</i>	61.200	46.328

d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	61.200	46.328
16 TOTALE Altri proventi finanziari:	61.200	46.328
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
<i>e) debiti verso altri</i>	305.930	324.912
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	305.930	324.912
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(244.730)	(278.584)

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. E PASS. FINANZIARIE

A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	2.140.910	4.503.741
--	------------------	------------------

20) Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipate		
<i>a) imposte correnti</i>	417.099	1.164.402
<i>b) imposte relative a esercizi precedenti</i>	4	(1.063)
<i>c) imposte differite e anticipate</i>	(51.449)	(50.652)
20 TOTALE Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipat	365.654	1.112.687
21) Utile (perdite) dell'esercizio	1.775.256	3.391.054

RENDICONTO FINANZIARIO 31/12/2022

Applicazione metodo indiretto

	2022	2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile d'esercizio	1.775.256	3.391.054
Imposte sul reddito	365.654	1.112.687
Interessi attivi/passivi	244.730	278.584
(Dividendi)	0	-200.004
<i>1) utile dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>2.385.640</i>	<i>4.582.321</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuta contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento a fondi	308.365	509.915
Ammortamento delle immobilizzazioni	3.539.896	3.524.775
Utilizzo non monetario di immobilizzazioni (altre rettifiche di valore per elementi non monetari)	493	52.218
Utilizzo non monetario di fondi (altre rettifiche di valore per elementi non monetari)	-19.949	-30.047
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuta contropartita nel capitale circolante netto	3.828.805	4.056.861
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>		
<i>6.214.445</i>	<i>6.214.445</i>	<i>8.639.182</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	2.835	-4.257
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-582.171	-413.784
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	68.223	40.180
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-12.817	-3.130
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	741.355	-260.774
Altri decrementi/(altri incrementi) del ccn	888.532	-597.640
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.105.957	-1.239.405
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>		
<i>7.320.402</i>	<i>7.320.402</i>	<i>7.399.777</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-244.730	-278.584
(Imposte sul reddito pagate)	-887.542	-835.096
(Utilizzo fondi)	-113.288	-173.628
Altri incassi/(pagamenti)	0	0

Totale altre rettifiche	-1.245.560	-1.287.308
Flusso finanziario dell'attività operativa	6.074.842	6.112.469
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	-3.661.436	-3.803.526
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	-298.001	-376.321
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	-11.634	-1.181
Flussi finanziari derivanti dall'attività investimento	-3.971.071	-4.181.028
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	829.050	0
(Rimborso finanziamenti)	-2.556.115	-2.599.748
Flussi derivanti da attività finanziamento	-1.727.065	-2.599.748
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	376.706	-668.307
Disponibilità liquide inizio esercizio	4.891.314	5.559.621
variazione netta disponibilità liquide	376.706	-668.307
Liquidità fine esercizio	5.268.020	4.891.314

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2022

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante insieme al Rendiconto finanziario, evidenzia un utile di 1.775.256 euro contro un utile di 3.391.054 euro dell'esercizio precedente.

L'esercizio in esame migliora l'andamento del budget previsionale approvato dalla Società in data 11 maggio 2022, in conformità alle deliberazioni di ATERSIR ed ARERA, come già dettagliatamente descritto nella relazione sulla gestione

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

PRINCIPI DI REDAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che il principio della prevalenza della sostanza sulla forma consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423 *ter*, Codice civile.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 sono conformi alle disposizioni previste dai principi contabili OIC;

- ai sensi del disposto dell'art. 2423 *ter* del Codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del Codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del Codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, i

criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono stati derogati con riferimento alle Voci debiti verso banche scadenti oltre i 12 mesi e debiti verso altri finanziatori scadenti oltre i 12 mesi e con riguardo al criterio del costo ammortizzato.

La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento. Si rinvia a quanto esposto successivamente alla Voce Contributi in conto impianti.

Si segnala, infine, che la società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Attività svolta

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nell'ambito del Ciclo Idrico Integrato.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Riguardo ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio 2022 e nel successivo, si rimanda a quanto già ampiamente e dettagliatamente scritto nella Relazione sulla Gestione al presente Bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputate direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali, quali i costi pluriennali per ricerca perdite di rete e altri oneri pluriennali, sono ammortizzate in un periodo di 3 esercizi. Fanno eccezione i costi di istruttoria mutui, il cui ammortamento è determinato in funzione della durata del finanziamento. Per mantenere la loro iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali, è stata valutata la sussistenza delle condizioni per la loro capitalizzazione (effettivo sostenimento del costo, carattere straordinario e non ricorrente, utilità pluriennale dimostrata, recuperabilità stimabile con ragionevole certezza).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si evidenzia, altresì, che prosegue l'ammortamento degli oneri pluriennali riferiti alle spese di istruttoria di mutui, in considerazione della mancata adozione del criterio del costo ammortizzato per i debiti di durata superiore ai 12 mesi.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- fabbricati 3,5%;
- altri fabbricati 10% (costruzioni leggere);
- impianti e macchinari: condutture 2,5%, telecontrolli telemisure 10%, impianti di sollevamento 12%, pozzi e fonti captazione 2%, serbatoi 5%.

Tra gli impianti e macchinari, visto quanto stabilito dalla Convenzione con ATO 2 di Parma, figurano anche gli investimenti di miglioria sulle reti e impianti comunali in gestione. Gli stessi sono infatti ammortizzati con aliquote dipendenti dalla effettiva vita utile del bene di riferimento;

- attrezzature: attrezzature industriali 10%, altre attrezzature 12%;
- altri beni: mobili e arredi 12%; macchinari elettronici e simili 20%, macchine ordinarie ufficio 12%, altri beni 10%;

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base allo stato di avanzamento. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto (cost to cost).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato dall'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, poiché gli effetti sarebbero irrilevanti, trattandosi esclusivamente di crediti di durata inferiore ai 12 mesi (come peraltro previsto dall'OIC 15).

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui siano stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I ratei e risconti comprendono anche i contributi in conto impianti ricevuti nel corrente e in anni precedenti.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a rettifica del valore del Patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2022 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Per i debiti di durata inferiore ai 12 mesi non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, essendo gli effetti irrilevanti (come indicato anche dall'OIC 19); anche per i debiti con scadenza superiore ai 12 mesi non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato poiché i costi delle singole transazione sono di scarso rilievo rispetto al finanziamento e, anche in questo caso, l'applicazione del criterio del costo ammortizzato avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio; sono determinate tenendo conto delle aliquote previste nell'esercizio in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immaterialiMovimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.317.742	386.615	1.650.823	3.355.180
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	954.919	-	1.403.223	2.358.142
Valore di bilancio	362.823	386.615	247.600	997.038
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	202.426	53.283	42.292	298.001
Ammortamento dell'esercizio	163.899	-	83.923	247.822
Totale variazioni	38.527	53.283	(41.631)	50.179
Valore di fine esercizio				
Costo	1.520.168	439.898	1.693.115	3.653.181
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	118.818	-	1.487.146	1.605.964
Valore di bilancio	401.350	439.898	205.969	1.047.217

Si precisa quanto segue.

Come anticipato nei criteri di valutazione, i costi di istruttoria dei mutui iscritte nei precedenti esercizi, per una somma pari ad Euro 182.700, sono tutt'ora iscritti tra le Altre immobilizzazioni immateriali e sistematicamente ammortizzati in funzione della durata del mutuo, poiché si è ritenuto di non adottare il criterio del costo ammortizzato per la valutazione del debito cui le spese di istruttoria sono correlate, in considerazione della irrilevanza degli effetti rispetto alla determinazione dello stesso debito al valore nominale.

Immobilizzazioni materialiMovimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.110.882	83.624.771	2.426.342	765.768	1.040.234	91.967.997
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	727.776	44.570.129	1.447.073	642.158	-	47.387.136
Valore di bilancio	3.383.106	39.054.642	979.269	123.610	1.040.234	44.580.861
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	3.556.593	65.426	11.227	28.198	3.661.444
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	8	-	8
Ammortamento dell'esercizio	90.049	3.011.785	143.108	47.133	-	3.292.075
Altre variazioni	-	(493)	-	-	-	(493)
Totale variazioni	(90.049)	544.315	(77.682)	(35.914)	28.198	368.868
Valore di fine esercizio						
Costo	4.110.882	87.181.364	2.491.768	776.926	1.068.432	95.629.372
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	817.825	47.582.407	1.590.181	689.228	-	50.679.641
Valore di bilancio	3.293.057	39.598.957	901.587	87.696	1.068.432	44.949.729

Contributi in conto impianti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la società ha incassato/accertato contributi in conto impianto per la copertura finanziaria di alcuni lavori di investimento totalmente o in parte finanziati da Enti pubblici (Comuni etc.) e altri da privati. Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo dell'accantonamento a risconto passivo per contributi in c/impianto, per l'intero importo del contributo, con il riporto tra gli altri ricavi della produzione (A5 del conto economico) della quota di contributo calcolata secondo la vita residua del cespite di riferimento e con inizio dall'anno di entrata in funzione del bene; unica eccezione sono i contributi

per nuovi allacci poiché, essendo contributi definiti da contratti con l'utenza, sono da considerare ricavi per l'intero importo incassato nell'anno, prescindendo dalla percentuale di ammortamento e dall'entrata in funzione del bene di riferimento.

Si segnala che, a partire dall'esercizio 2018 il Fo.N.I. (fondo nuovi investimenti), previsto dal sistema tariffario attualmente in vigore, ha assunto una valenza rilevante per Emiliambiente, poiché la sua rilevazione contabile nell'anno determina, a fronte dell'iscrizione a risconto della quota annua deliberata, una pari diminuzione dei ricavi.

Infatti, i chiarimenti da parte dell'autorità di regolazione di settore ARERA hanno confermato che il Fo.N.I. ha natura di contributo in conto impianti; atteso il principio di prevalenza della sostanza sulla forma, si è mantenuta l'impostazione adottata, in linea con quella relativa agli altri contributi in conto impianti.

Per completezza, evidenziamo i contributi Fo.N.I. deliberati a partire dall'anno 2018:

- Anno 2018: 616.003 euro;
- Anno 2019: 568.849 euro;
- Anno 2020: 704.426 euro;
- Anno 2021: zero euro;
- Anno 2022: 770.823 euro.

La quota annua dei contributi deliberati per ciascun esercizio accreditata a conto economico (cioè la quota di risconto di competenza di ciascun anno) viene calcolata utilizzando la percentuale del 2,5%, cioè la percentuale dell'ammortamento delle reti che il Fo.N.I. finanzia.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie:Crediti

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	11.881	11.881
Variazioni nell'esercizio	11.634	11.634
Valore di fine esercizio	23.515	23.515
Quota scadente oltre l'esercizio	23.515	23.515

La Voce Crediti verso altri compresa tra le Immobilizzazioni finanziarie accoglie i depositi cauzionali attivi versati dalla Società, avendo tali crediti natura finanziaria.

Con riferimento al criterio di valutazione adottato, si evidenzia che in deroga all'art. 2426, comma 1, n. 8, Codice civile, i crediti riferiti ai depositi cauzionali sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo e non secondo il criterio del costo ammortizzato, in considerazione dell'irrelevanza degli effetti in caso di adozione del criterio del costo ammortizzato.

Rimanenze

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	9.163	9.163
Variazione nell'esercizio	(2.835)	(2.835)
Valore di fine esercizio	6.328	6.328

La Voce Rimanenze si riferisce alla Rimanenze di materiali di consumo utilizzati per la manutenzione degli impianti; il criterio di valutazione adottato e descritto in precedenza non è variato rispetto al precedente esercizio.

*Attivo circolante: Crediti**Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante*

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	7.367.007	63.587	276.797	954.343	8.661.734
Variazione nell'esercizio	582.171	288.830	51.449	(718.182)	204.268
Valore di fine esercizio	7.949.178	352.417	328.246	236.161	8.866.002
Quota scadente entro l'esercizio	7.949.178	327.296		236.161	8.512.635
Quota scadente oltre l'esercizio	-	25.121		-	25.121

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si precisa che tutti i crediti sono generati con controparti italiane.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si ribadisce che è stato adottato il criterio del valore di presumibile realizzo, poiché – trattandosi di crediti la cui scadenza è prevista entro l'esercizio successivo – l'adozione del criterio del costo ammortizzato avrebbe generato effetti irrilevanti.

Nella seguente tabella si fornisce un ulteriore dettaglio dei crediti compresi nell'attivo circolante.

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/22	Scadenti entro 12 mesi	Scadenti oltre 12 mesi	Variazione
Clienti					
Crediti vs clienti	8.600.065	9.345.995	9.345.995	-	745.930
(Fondo sval. Crediti)	(1.233.058)	(1.396.817)	(1.396.817)	-	(163.759)
	7.367.007	7.949.178	7.949.178	-	582.171
Crediti tributari					
Ritenute subite	6.381	6.855	6.855	-	474
Altri crediti tributari	57.206	299.149	274.028	25.121	241.943
Crediti imposte esercizio	-	46.413	46.413	-	46.413
	63.587	352.417	327.296	25.121	288.830
Crediti imposte anticipate	276.797	328.246	328.246	-	51.449
Crediti vs altri					
Recupero iva su bollette insolute	28.158	27.002	27.002	-	(1.156)
Crediti vs Cassa Depositi e prestiti	32.965	32.965	32.965	-	-
Acconti a fornitori	893.220	175.237	175.237	-	(717.983)
Credito Inail	-	956	956	-	956
	954.343	236.160	236.160	-	(718.183)

Il valore di presumibile realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti. L'unica categoria di crediti il cui valore nominale è stato rettificato dal Fondo svalutazione crediti è quella dei crediti commerciali. Nel seguente prospetto si dà il dettaglio della movimentazione del Fondo svalutazione crediti verso clienti:

Descrizione	Fondo svalutazione crediti
Saldo all'1/1/2022	1.233.058
Accantonamenti dell'esercizio	589.362
Utilizzi dell'esercizio	(425.603)
Saldo al 31/12/2022	1.396.817

Il saldo del fondo è ritenuto adeguato in relazione alle perdite presunte su crediti in essere al 31 dicembre 2022.

Il notevole incremento dei crediti tributari è dovuto principalmente al credito di imposta derivante dai cc.dd. bonus energia 2022, conseguente al rialzo del costo del consumo di energia elettrica e gas.

Nel seguente prospetto si evidenzia la movimentazione delle attività per imposte anticipate IRES ed IRAP, determinate, rispettivamente, con aliquota del 24% e del 4,20%, che sono state iscritte in considerazione della prospettiva del loro recupero:

Descrizione	Importo	IRES corrispondente	IRAP corrispondente
Fondo svalutazione crediti tassato	709.309	170.234	-
Fondo liquidazione sinistri	16.500	3.960	693
Fondo rischi deposito cauzionale	6.000	1.440	-
Fondo rischi contenzioso appalto	71.858	17.246	-
Fondo rischi contenzioso dipendenti	158.801	38.112	-
Fondo rischi sanzioni amministrative 2020	35.000	8.400	-
Fondo rischi sanzioni amministrative 2021	240.000	57.600	10.080
Fondo causa EA/EGEA-AGSM	30.000	7.200	1.260
Fondo canone scarico depuratori	40.000	9.600	-
Fondo penalità Arera	10.088	2.421	-

Totale crediti imposte anticipate 2022		316.213	12.033
Crediti imposte anticipate 2021		265.037	11.760
Saldo imposte anticipate a conto economico		51.176	273

La voce Crediti verso altri, cresciuta nell'esercizio precedente per il versamento di acconti per appalti in partenza, si è notevolmente ridotta grazie al recupero di tali acconti sui lavori iniziati.

Attivo circolante: Variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	4.890.415	899	4.891.314
Variazione nell'esercizio	377.421	(715)	376.706
Valore di fine esercizio	5.267.836	184	5.268.020

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Precisiamo, inoltre, che nelle disponibilità liquide sono compresi c/c in conto deposito, di ammontare pari a 1.800.000 euro immediatamente svincolabili.

Ratei e risconti attivi

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	12.365	48.296	60.661
Variazione nell'esercizio	358	12.459	12.817
Valore di fine esercizio	12.723	60.755	73.478

La Voce Ratei attivi si riferisce ad interessi attivi per 11.719 euro e a ricavi correlati al conto energia GSE per la restante parte.

Di seguito il dettaglio della Voce Risconti attivi

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/22	Scadenza entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Affitti passivi	509	-	-	-
Assicurazioni	5.531	8.112	8.112	-
Abbonamenti e canoni assistenza	37.483	50.305	50.305	-
Canoni noleggio	508	1.012	1.012	-
Altri di importo non apprezzabile	4.265	1.326	1.326	-
TOTALE	48.296	60.755	60.755	-

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Capitale sociale è composto da n. 673.408 azioni ordinarie del valore di 1,00 Euro ciascuna.

Variazioni voci di patrimonio netto

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Varie altre riserve	Totale altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	673.408	789.245	14.487.385	16.828.740	31.316.125	3.391.054	(47.786)	36.122.046
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
Altre destinazioni	-	169.552	3.221.501	-	3.221.501	(3.391.054)	-	(1)
Altre variazioni								
Valore di fine esercizio	673.408	958.797	17.708.886	16.828.740	34.537.626	1.775.256	(47.786)	37.897.301

Dettaglio varie altre riserve

			Totale
Descrizione	Riserva da scissione ASCAA a r.l	Riserva da scissione ASCAA ris	
Importo	7.599.990	9.228.750	16.828.740

La variazione del Patrimonio netto è determinata dalla destinazione del risultato di esercizio 2021, come da delibera assembleare del 12 maggio 2022, e dalla rilevazione del risultato dell'esercizio in chiusura.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto**Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto**

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	958.797	Riserva di utili	A-B	958.797
Altre riserve				
Riserva straordinaria	17.708.886	Riserva di utili	A-B-C	17.708.886
Varie altre riserve	16.828.740	Riserva di utili/di capitale	A-B-C	16.828.740
Totale altre riserve	34.537.626			34.537.626
Totale	35.496.423			35.496.423
Quota non distribuibile				958.697
Residua quota distribuibile				34.537.726

Legenda:

A: Per aumento di capitale

B: Per copertura perdite

C: Per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneriInformazioni sui fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	586.228	586.228
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	108.344	108.344
Utilizzo nell'esercizio	44.325	44.325
Totale variazioni	64.019	64.019
Valore di fine esercizio	650.247	650.247

La Voce Altri fondi per rischi ed oneri può essere di seguito ulteriormente dettagliata:

- euro 16.500 a Fondo liquidazione sinistri;
- euro 35.000 al Fondo rischi per oneri futuri riferiti a possibili sanzioni amministrative correlate ai parametri acque di scarico depuratori, ed eventuali altri oneri;
- euro 48.000 al Fondo rischi riferito ad un contributo per interventi presso l'area denominata "ex Jumbo";
- euro 71.858 al Fondo contestazione appalti: lo stanziamento si riferisce alla possibilità di esborso relativa a riserve esplicitate in chiusura di appalto dall'appaltatore;
- euro 158.801 al Fondo contenzioso legali, in riferimento a un contenzioso incardinato per pretese salariali da parte di due dipendenti in forze;
- euro 30.000 al Fondo contenzioso Emiliambiente/EGEA e AGSM, in riferimento all'aggiudicazione dell'appalto energia elettrica per il 2022;
- euro 240.000 al Fondo sanzioni amministrative 2021, in riferimento al rilascio di concessioni di derivazione idrica;
- euro 40.000 al Fondo canone scarico depuratori 2021/2022, in riferimento alla probabile introduzione di un nuovo canone del Consorzio di bonifica per lo scarico di acque depurate nei loro canali;
- euro 10.088 al Fondo penalità Arera, da delibera 183/2022 R.Q.T.I. 2018-2019.

L'importo indicato nella riga denominata "Utilizzo dell'esercizio" della tabella relativa alla movimentazione dei Fondi per rischi ed oneri si riferisce:

- per euro 14.000 al parziale utilizzo del Fondo rischi ed oneri futuri per sanzioni amministrative per 6.014 euro e all'accredito a conto economico per la restante parte; l'accredito deriva da una parziale rideterminazione del rischio per il quale il fondo era stato costituito;
- per euro 8.362 all'utilizzo parziale del Fondo contestazione appalti;
- per euro 11.963 all'accredito a conto economico del Fondo contenzioso legali, a seguito del venir meno della controversia con il fornitore, a seguito della quale il fondo era stato istituito;
- per euro 10.000 all'utilizzo del Fondo liquidazione sinistri.

I fondi sono risultati congrui sulla base di una stima prudentiale dei probabili oneri o rischi futuri tenuto conto delle informazioni ad oggi disponibili.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	742.629
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	200.021
Utilizzo nell'esercizio	88.912
Totale variazioni	111.109
Valore di fine esercizio	853.738

Nella tabella precedente la voce Utilizzi include sia le quote di TFR effettivamente erogate ai dipendenti, che le quote destinate ai fondi di previdenza complementare.

DebitiVariazioni e scadenza dei debiti

	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	8.538.369	128.105	3.483.011	623.113	226.369	1.196.636	14.195.603
Variazione nell'esercizio	(2.511.164)	784.099	68.223	(348.065)	(9.284)	346.090	(1.670.101)
Valore di fine esercizio	6.027.205	912.204	3.551.234	275.048	217.085	1.542.726	12.525.502
Quota scadente entro l'esercizio	2.041.989	441.279	3.551.234	275.048	217.085	567.730	7.094.365
Quota scadente oltre l'esercizio	3.985.216	470.925	-	-	-	974.996	5.431.137

I Debiti sono dettagliati nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/22	Scadenti entro 12 mesi	Scadenti oltre 12 mesi	Variazione
Debiti vs Banche					
Banche c/mutui ipotecari	1.765.677	1.696.001	72.503	1.623.498	(69.676)
Banche c/mutui chirografari	6.772.692	4.331.204	1.969.486	2.361.718	(2.441.488)
	8.538.369	6.027.205	2.041.989	3.985.216	(2.511.164)
Debiti vs altri finanziatori					
Debiti vs Cassa DD.PP.	19.116	-	-	-	(19.116)
Debiti vs Amm.ne Prov.le Parma	108.989	83.155	26.754	56.400	(25.834)
Finanziamento CSEA	-	829.049	414.525	414.525	829.049
	128.105	912.204	441.279	470.925	784.099
Debiti vs fornitori	3.483.011	3.551.234	3.551.234	-	68.223
Debiti tributari					
Erario c/iva	82.593	153.275	153.275	-	70.682
Debiti per ritenute	110.025	121.773	121.773	-	11.748
Debiti per imposte dell'esercizio	430.495	-	-	-	(430.495)
	623.113	275.048	275.048	-	(348.065)
Debiti previdenziali					
Debiti vs INPS	136.816	150.062	150.062	-	13.246
Debiti vs altri enti previdenziali	89.553	67.023	67.023	-	(22.530)
	226.369	217.085	217.085	-	(9.284)
Altri debiti					
Debiti vs personale	370.836	381.575	381.575	-	10.739
Debiti vs Collegio sindacale	21.216	21.216	21.216	-	-
Debiti vs CSEA	28.145	131.770	131.770	-	103.625
Debiti vs amministratori	4.440	4.562	4.562	-	122
Depositi cauzionali passivi	694.101	974.996	-	974.996	280.895
Debiti vs azionisti per dividendi	53.856	-	-	-	(53.856)
Altri debiti	24.042	28.607	28.607	-	4.565
	1.196.636	1.542.726	57.730	974.996	346.090

FINANZIAMENTI CHIROGRAFARI

Di seguito un prospetto analitico dei debiti v\banche per mutui chirografari:

Descrizione mutuo	Saldo 31/12/22	Scadenti entro l'anno	Scadenti oltre l'anno ma entro 5 anni	Scadenti oltre 5 anni
Mutuo pool C.A./Banca Intesa	2.993.603	1.197.441	1.796.162	-
Mutuo Credit Agricole 2400000	17.971	17.971	-	-
Mutuo pool C.A./Banca Intesa	1.319.630	754.074	565.556	-
Totale	4.331.204	1.969.486	2.361.718	-

MUTUI GARANTITI DA IPOTECA

Si fa inoltre presente che i seguenti debiti sono assistiti da garanzie reali su beni sociali

Descrizione mutuo	Saldo 31/12/22	Scadenti entro l'anno	Scadenti oltre l'anno ma entro 5 anni	Scadenti oltre 5 anni
Mutuo Banca Intesa ex ASCAA	714.228	29.374	684.854	-
Mutuo Credit Agricole n. 672348	785.592	32.231	753.361	-
Mutuo Credit Agricole	196.181	10.899	43.596	141.686
Totale	1.696.001	72.503	1.481.811	141.686

Si precisa che per quanto riguarda i primi due mutui elencati nella precedente tabella, l'ipoteca di primo grado risulta iscritto sull'immobile di proprietà della Società, adibito a sede aziendale, sito in via Gramsci 1, Fidenza. L'immobile è stato acquistato suddividendo il mutuo per ½ con Credit Agricole e ½ con Banca Intesa.

Per quanto attiene al mutuo Credit Agricole, l'ipoteca è iscritta sull'immobile commerciale della Società, sito in Fidenza, Piazza Ettore Ponzi, 4.

Con riferimento ai debiti con scadenza superiore ai 12 mesi, come precisato nelle premesse della presente Nota integrativa, si è derogato al criterio di valutazione del costo ammortizzato, in considerazione dell'irrilevanza degli effetti. Ciò in quanto, con riferimento ai debiti verso banche e verso altri finanziatori, il tasso di interesse contrattuale risulta in linea con quello effettivo; per ciò che concerne, invece, i depositi cauzionali passivi, posto che sugli stessi maturano gli interessi determinati al tasso legale di sconto, occorre osservare che – benché siano riclassificati tra i debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo, in ossequio del principio di prevalenza della sostanza sulla forma - da un punto di vista contrattuale devono essere considerati debiti immediatamente esigibili, posto che alla conclusione del contratto con ciascun cliente, il deposito cauzionale deve essere immediatamente rimborsato.

Si precisa, infine, che tutti i debiti sono nei confronti di controparti italiane.

Ratei e risconti passivi

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	5.202	7.560.944	7.566.146
Variatione nell'esercizio	13.807	727.548	741.355
Valore di fine esercizio	19.009	8.288.492	8.307.501

Di seguito il dettaglio della composizione dei ratei e dei risconti passivi.

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/22	Scadenza entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Ratei passivi				
Spese bancarie diverse	4.400	19.009	19.009	-
Altri di importo non apprezzabile	802	-	-	-
Risconti passivi				
Contributi c/impianti finanziamenti lavori Emiliambiente	2.228.482	2.409.304	639.301	1.770.003
Contributi c/impianti finanziamenti lavori ex ASCAA	3.050.601	2.917.871	663.650	2.254.221
Contributi c/impianti finanziamenti lavori ex SDM	520.068	498.204	109.318	388.886
Altri contributi da ex ASCAA	12.000	9.000	9.000	-
Contributi Fo.N.I.	1.749.793	2.454.113	324.213	2.129.900
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	7.566.146	8.307.501	1.764.491	6.543.010

Con riferimento ai contributi in c/impianti, si rinvia a quanto già descritto a commento della Voce Immobilizzazioni materiali. Si ribadisce che la quota annua dei risconti passivi, calcolata secondo la vita residua del cespite di riferimento (finanziato), viene gradualmente accreditata a conto economico con inizio dall'anno di entrata in funzione del bene e fino al suo totale esaurimento.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

Valore della produzione

Di seguito il dettaglio del valore della produzione e le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio:

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.167.567	19.089.359	78.207
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	120.880	204.003	(83.123)
Altri ricavi e proventi	1.762.567	726.207	1.036.360
	21.051.014	20.019.569	1.031.445

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono legati essenzialmente alla vendita di acqua all'ingrosso a IRETI S.p.A. e alla vendita diretta del servizio acquedotto, in quanto principale attività economica svolta dall'Azienda. La sola vendita di acqua copre infatti il 58% del totale dei ricavi da valore della produzione, con un incremento dell'4% rispetto al precedente esercizio.

All'attività di erogazione dell'acqua si riferiscono anche i ricavi derivanti dai nuovi allacci idrici per euro 214.035.

Le altre attività svolte che completano il servizio idrico integrato sono quelle relative al servizio di depurazione e fognatura per la totalità dei Comuni gestiti e, per una quota minima, per l'ingrosso; tali attività generano un ricavo diretto - dato da quote fisse e variabili - pari ad euro 6.453.804, con un incremento del 3% rispetto al precedente esercizio.

Inerenti ai servizi di fognatura e depurazione sono i ricavi per scarichi produttivi pari ad euro 706.586, nonché i ricavi derivanti da nuovi allacci fognari per euro 27.278.

Risultano infine iscritti a tale voce i ricavi per pareri tecnici per euro 5.100, e ricavi per altre prestazioni a clienti per euro 473.

Concorrono alla formazione della Voce A1 anche i ricavi dei consumi riferiti ad annualità precedenti generati dal normale sfasamento tra fatturazione di consumi presunti in acconto e consumi di conguaglio a saldo, o da altri conguagli tariffari applicati, per una somma pari ad euro 479.629.

Tra i ricavi e proventi diversi figurano i ricavi da royalties per gestione fotovoltaico per euro 50.615, contributi per crediti di imposta pari a euro 623.761, contributi per compensazione prezzi e premialità Arera per euro 531.467, proventi immobiliari per affitti per euro 18.000,

oltre alla quota annuale di contributi in conto impianto pari a euro 367.509, al rimborso spese per utenti morosi per euro 4.614, al rimborso altre spese e penali per Euro 46.924 e alla quota annuale Fo.N.I. per 66.503, e altri ricavi e proventi diversi di importi singoli non rilevanti.

Non si fornisce la ripartizione dei ricavi per categoria di attività, poiché – come sopra evidenziato – non significativa, né la ripartizione dei ricavi per area geografica, poiché tutti i ricavi sono stati conseguiti in Italia.

Si precisa, infine, che nel corso dell'esercizio non si sono realizzati ulteriori ricavi di entità o di incidenza eccezionali.

Costi della produzione

Di seguito il dettaglio dei costi della produzione e la variazione rispetto al precedente esercizio:

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Materiali di consumo e merci	4.962.264	2.166.162	2.796.102
Servizi	5.702.496	5.202.578	499.918
Godimento beni di terzi	466.733	500.404	(33.671)
Per il personale	3.030.223	3.022.548	7.675
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	247.821	218.258	29.563
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.292.075	3.306.517	(14.442)
Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante	589.362	210.977	378.385
Variazioni di materiali di consumo	2.835	(4.257)	7.092
Altri accantonamenti	16.500	10.000	6.500
Oneri diversi gestione	355.065	604.057	(248.992)

I costi della produzione sono aumentati di oltre di oltre 3.428 mila euro, dovuto principalmente all'incremento del costo di acquisto dell'energia, pari a circa 2.803 mila euro, all'aumento del costo delle spese di manutenzione delle reti, pari a circa 998 mila euro e a un maggior accantonamento della quota del Fondo svalutazione crediti; l'incremento della Voce Ammortamenti beni materiali, è conseguenza dei rilevanti investimenti realizzati negli ultimi esercizi; tutti gli altri costi sono stati, al contrario, contenuti o ridotti.

La quasi totalità dei Costi per materie prime e materiali di consumo è dovuto al costo del consumo per forza motrice, che rappresenta il 96% circa del totale dei Costi per materie prime.

Anche i costi per servizi sono strettamente correlati all'andamento del Valore della produzione del Conto economico.

I costi per servizi possono essere suddivisi come segue:

- costi per servizi industriali e tecnici euro 4.425.838;
- costi per servizi commerciali euro 71.378;
- costi per servizi amministrativi euro 1.109.958;
- costi per servizi al personale dipendente: euro 23.994;
- compensi ad amministratori: euro 20.730;

- compensi al Collegio sindacale: euro 21.216;
- compensi per l'attività di revisione legale del bilancio: euro 11.900;
- compensi organismo di vigilanza: euro 9.910;
- accantonamento contenziosi legali riclassificato per natura: euro 13.756
- altri costi per servizi: euro 6.184.

La Voce Costi per il personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, oltre agli accantonamenti correlati ai fondi rischi per contenziosi con il personale, riclassificati per natura nella Voce.

La Voce Altri accantonamenti si riferisce all'accantonamento al Fondo rischi liquidazione sinistri per euro 16.500.

Si precisa infine che nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti ulteriori costi di entità o incidenza eccezionali.

Proventi e oneri finanziari

Di seguito il dettaglio della Voce proventi finanziari:

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Interessi ed altri proventi finanziari			
Interessi attivi bancari	2	4	(2)
Indennità di mora	36.824	24.047	12.777
Altri interessi attivi	280	280	-
Interessi attivi su investimenti	24.094	21.997	2.097
Totale interessi attivi	61.200	46.328	14.872

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	279.639	26.291	305.930

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

La voce risulta determinata a norma delle vigenti disposizioni fiscali e con riferimento alle norme contenute nel n. 14) dell'art. 2427 Codice civile, nonché in applicazione del principio contabile N°25 dal CNDCEC, come rilevato dalle seguenti tabelle:

Descrizione	Correnti	Anticipate/(differite)	Saldo
IRES	310.949	(51.176)	259.773
IRAP	106.150	(273)	105.877
Totale imposte	417.099	(51.449)	365.650

Nel seguente prospetto la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo:

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Risultato prima delle imposte	2.140.910	
Onere fiscale teorico	24,00%	513.818
<i>Variazioni in aumento del reddito di esercizio</i>		

Spese mezzi trasporto indeducibili	33.473	
Accantonamento fondo sval crediti non deducibile	149.217	
Accantonamenti non deducibili	108.344	
Altre variazioni in aumento	15.522	
Totale variazioni in aumento	306.556	
<i>Variazioni in diminuzione del reddito di esercizio</i>		
10% irap su ires	17.631	
Utilizzo fondo liquidazione sinistri	10.000	
Superammortamento 40%-30%	203.007	
Irap costo del lavoro	12.859	
Sopravvenienze attive non imponibili		
Credito imposte energia	617.584	
Credito imposta investimenti 2021	6.177	
Credito imposta sanificazione		
Utilizzi fondi rischi ed oneri	34.325	
Altre variazioni in diminuzione	2.209	
Totale variazioni in diminuzione	903.792	
Imponibile fiscale		
	1.543.674	
ACE	(248.055)	
Reddito imponibile	1.295.619	
Imposte correnti dell'esercizio		310.949
Imposte anticipate		(51.176)
IRES dell'esercizio		259.773

Nota Integrativa Altre Informazioni***Dati sull'occupazione***

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	3	46	7	56

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

	Amministratori	Sindaci
Compensi	20.730	21.216

Si precisa che il Collegio Sindacale non è investito dell'attività di revisione legale, affidata alla Società Trevor S.r.l., il cui compenso per l'attività svolta è stato pari ad euro 11.900.

Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali

Alla data del 31 dicembre 2022, gli unici impegni sottoscritti dalla Società sono le due ipoteche sopracitate a garanzia dei mutui ipotecari.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni con parti correlate, fatta salva l'erogazione del servizio idrico ai soci, applicando le tariffe previste dall'Ente gestore. Non se ne fornisce separata indicazione, attesa l'assoluta irrilevanza degli importi rispetto al Valore della produzione e ai Crediti commerciali.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del C.C.

La Società non ha in corso contratti di copertura dei flussi finanziari mediante strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni, ai sensi della Legge n. 124/2017

La Legge 4 agosto 2017, n. 124 recante la “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” entrata in vigore il 29 agosto 2017, si propone di garantire una maggiore trasparenza nel sistema delle relazioni finanziarie tra i soggetti pubblici e gli altri soggetti. A tal fine, ha disposto che le Società indichino nella Nota integrativa le erogazioni pubbliche ricevute, ad eccezione delle somme ricevute a titolo di corrispettivo di servizi o forniture erogati.

Di seguito l’elenco dei contributi ricevuti nel corso del 2022, i loro ammontari e la provenienza degli stessi:

- Contributo impianto fotovoltaico, erogato da GSE per un ammontare pari a euro 4.426;
- Contributo in conto impianti erogato da ATERSIR (Agenzia territoriale Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti) per euro 369.421;
- Contributo in conto impianti erogato dalla Provincia di Parma per euro 24.316;
- Credito imposta acquisto energia elettrica e gas naturale erogato dall’agenzia delle entrate per euro 617.584;
- Credito imposta investimento beni strumentali erogato da Agenzia delle entrate per euro 6.177;
- Contributo compensazione prezzi erogato dal Ministero delle Finanze 21.978 euro;
- Contributo di premialità erogato da Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) per euro 509.489.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l’Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio 2022 e di destinare il risultato dell’esercizio come segue:

- Quanto all’importo di euro 88.762 a Riserva legale;
- L’importo residuo a Riserva straordinaria.

Nota Integrativa parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell’esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l’attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Fidenza, 30 marzo 2023

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente del CdA
Adriano Fava



**Allegato Nota Integrativa
Indicatori Economici e finanziari**

Conto economico riclassificato a valore aggiunto

valori espressi in
Euro/migliaia

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi netti prestazioni servizi	19.168	19.089	78
Valore produzione operativa	19.168	19.089	78
Costi esterni operativi	11.134	7.865	3.269
Valore aggiunto	8.033	11.224	-3.191
Costi del personale	3.030	3.023	8
Margine operativo lordo (o EBITDA)	5.003	8.202	-3.199
Ammortamenti ed accantonamenti	4.146	3.746	400
Risultato operativo	857	4.456	-3.599
Risultato dell'area accessoria	1.528	326	1.202
Risultato dell'area finanziaria	61	46	15
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0
EBIT	2.447	4.829	-2.382
Oneri finanziari	306	325	-19
Risultato lordo	2.141	4.504	-2.363
Imposte sul reddito	366	1.113	-747
Risultato netto	1.775	3.391	-1.616

Stato patrimoniale finanziario

valori espressi in
Euro/migliaia

	31/12/2022	31/12/2021
IMPIEGHI		
Capitale esercizio (CE)	14.189	13.581
Capitale immobilizzato (CI)	46.046	45.632
TOTALE	60.234	59.213
FONTI		
Passività correnti (PC)	7.535	7.780
Passività medio lungo termine e fondi (PML)	14.802	15.310
Capitale netto (CN)	37.897	36.122
TOTALE	60.234	59.213

Principali indicatori economici e finanziari

Indici finanziamento immobilizzazioni	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura (CN-CI)	-8.148	-9.510
Margine secondario di struttura (CN+PML-CI)	6.653	5.801
Indice di copertura di 2° livello ((CN+PML)/CI)	1,14	1,13
Indice di copertura di 1° livello (CN/CI)	0,82	0,79

Indici struttura finanziamenti	31/12/2022	31/12/2021
Quoziente indebitam. Complessivo (PML+PC)/CN	0,59	0,64
Quoziente indebitam. finanziario (Pfinanz./CN)	0,18	0,24

Indici reddituali	31/12/2022	31/12/2021
ROE netto (risultato netto/mezzi propri)	4,68%	9,39%
ROE lordo (risultato lordo/mezzi propri)	5,65%	12,47%
ROI (ris. Operativo/tot. attivo)	1,42%	7,53%
ROS (ris. Operativo/ricavi vendite)	4,47%	23,34%

Indici di solvibilità	31/12/2022	31/12/2021
Indice di disponibilità (AC/PC)	1,88	1,75
Margine di disponibilità (AC-PC)	6.653	5.801
Indice di tesoreria (liq.imm.+liq.diff./PC)	1,87	1,74
Margine di tesoreria (liq.imm.+liq.diff.-PC)	6.574	5.731

Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE *ai sensi dell'Art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*

All'Assemblea degli Azionisti di **EMILIAMBIENTE S.p.A.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di **EMILIAMBIENTE S.p.A.** (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori di *EMILIAMBIENTE* S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di *EMILIAMBIENTE* S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di *EMILIAMBIENTE* S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 12 aprile 2023

TREVOR S.r.l.

Paolo Foss
Revisore Legale

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai signori azionisti della società EMILIAMBIENTE S.p.a.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 30 marzo 2023

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa
- relazione sulla gestione.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio, nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., come risulta dagli appositi verbali.

- **Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante gli incontri svolti, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, poste in essere dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dal revisore legale dei conti durante gli incontri svolti, informazioni, e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

- **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale. Inoltre, nella nota integrativa sono stati illustrati i criteri di valutazione adottati per le varie voci e sono state fornite le informazioni richieste dal Codice Civile, tenendo conto della nuova normativa di bilancio e fornendo altresì le altre indicazioni ritenute necessarie ad una esauriente comprensione del bilancio medesimo.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. si evidenzia che, nell'anno 2022 non sono stati iscritti costi di impianto e ampliamento.

- **Richiamo di informativa**

Il collegio richiama l'attenzione su quanto esposto a pag. 33 della relazione sulla gestione, nel capitolo intitolato "Crisi d'impresa e azioni correttive ai sensi dell'art. 14, co. 2, D.LGS. 175/2016" in cui l'organo amministrativo evidenzia le azioni poste in essere per contrastare l'abnorme aumento dei prezzi dell'energia e correlati.

Inoltre, il collegio richiama l'attenzione anche a pag. 48 della relazione sulla gestione in cui viene fornita l'analisi in termini di evoluzione dei ricavi, degli approvvigionamenti, disponibilità liquide ed investimenti.

Come descritto nella relazione sulla gestione: *"Alla luce delle considerazioni sopraesposte, si ritiene che la continuità Aziendale sia ampiamente garantita"*.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto e rimane positivo.

- **Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione TREVOR s.r.l., che non evidenzia fatti censurabili, omissioni o irregolarità; verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui il collegio sindacale è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi sociali, nell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di

ispezione e di controllo (art. 2403, 2403 bis, 2405 c.c.), formuliamo il nostro parere positivo in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

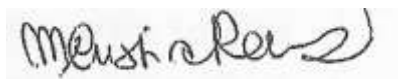
Fidenza, 13 aprile 2023

Il collegio sindacale

Claudio Marchignoli



Maria Cristina Ramenzoni



Pietro Pellegrini

